| | | |
|---|---|---|
| | **Programma Operativo Regionale**<br><br>**"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**<br><br>**F.E.S.R. 2014/2020** | **Obiettivo tematico I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**<br>**Azione I.1.b.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"**<br><br>**Base giuridica aiuti:**<br>**Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** |

# Bando PRISM-E

**Codice bando: I1b12_Bando _progetti_ricerca_2018**

**Allegato A alla Determinazione dirigenziale n. xxx del xx/12/2018 e s.m.i. del Responsabile della Direzione regionale Competitività del sistema regionale**

**Sommario**

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE ..... 2
2. CONTENUTI ..... 5
2.1 Beneficiari ammissibili e ambito territoriale ..... 5
2.2 Ambiti di intervento ..... 10
2.3 Progetti ammissibili ..... 11
2.4 Durata del progetto e ricadute dei risultati ..... 13
2.5 Effetto di incentivazione ..... 13
2.6 Costi ammissibili ..... 13
2.7.a Tipologia ed entità delle agevolazioni per le imprese non valdostane ..... 16
2.7.b Tipologia ed entità delle agevolazioni per le imprese valdostane ..... 17
2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche ..... 19
3. PROCEDURE ..... 22
3.1 Come presentare la domanda ..... 22
3.2 Come viene valutata la domanda ..... 22
3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni ..... 23
3.4 Come rendicontare le spese ..... 27
3.5 Proroghe e variazioni di progetto ..... 28
3.6 Termini del procedimento ..... 32
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO ..... 35
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE ..... 37
5.1 Obblighi dei beneficiari ..... 37
5.2 Revoca dell'agevolazione ..... 37
5.3 Rinuncia all'agevolazione ..... 37
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ..... 38
7. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ..... 39
8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ..... 41
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ..... 46
10. INFORMAZIONI E CONTATTI ..... 47
Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI PER I BENEFICIARI ..... 48
Allegato 1 bis - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI PER I BENEFICIARI VALDOSTANI 50
Allegato 2 – DEFINIZIONI ..... 53
Allegato 3 – REQUISITI ECONOMICO–FINANZIARI E PATRIMONIALI E VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO ..... 65
Allegato 4 – ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI ..... 69
Allegato 5 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI ..... 87
Allegato 6 – AREE TEMATICHE E RELATIVE ARTICOLAZIONI ..... 91
Allegato 7 – APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA ..... 101

## 1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

La Regione, tramite i Fondi Strutturali Europei, ha avviato nel periodo di programmazione 2014/2020 un ampio, sinergico e integrato sistema di strumenti a supporto degli investimenti in ricerca e innovazione effettuati dalle imprese piemontesi. Il complesso di tali strumenti – a cui possono rivolgersi in particolare le PMI – costituisce un Sistema regionale della Ricerca all'interno del quale operano diverse componenti: Imprese, Atenei, Organismi di Ricerca, Competenze professionali, Enti e organismi programmatori e finanziatori (Regione, Unione Europea e Stato) e i Poli di Innovazione. Questi ultimi agiscono a supporto delle politiche regionali con le seguenti specifiche finalità:

- analizzare e sollecitare la domanda di innovazione delle imprese piemontesi, soprattutto PMI;
- promuovere l'incontro di questa domanda con l'offerta di soluzioni e tecnologie dei Centri di Ricerca;
- promuovere attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
- promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3;
- promuovere la sinergia con altre misure regionali, sia sostenute nell'ambito del Fesr che su altri Fondi (ad esempio Fse).

Il presente Bando sostiene la realizzazione da parte di Pmi (e di Grandi imprese che collaborino con le Pmi) di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti individuati dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente e, in particolare, nelle tematiche proposte alla Regione – e contenute nelle proprie Agende Strategiche di Ricerca[1] - da parte dei Poli di Innovazione piemontesi operanti nei domini tecnologici individuati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 (ovvero Agrifood, Energy and Clean Technologies, Green Chemistry, ICT, Life Sciences, Smart Products and Manufacturing, Textile).

Tale obiettivo viene perseguito utilizzando, quale forma di sostegno, uno strumento finanziario (finanziamento agevolato erogato con una quota di fondi a valere sul POR FESR 2014/2020 a

[1] Per la definizione di Agenda Strategica di Ricerca si veda l'Allegato 2, punto 1.

tasso zero e una quota di fondi bancari a tasso convenzionato) combinato con un contributo a fondo perduto.

Il Bando ha una dotazione finanziaria complessiva di € 58.500.000,00 di cui € 25.000.000,00 costituiscono lo Strumento Finanziario ed € 33.500.000,00 costituiscono la quota a copertura del contributo a fondo perduto. La dotazione destinata allo strumento finanziario comprende anche i compensi relativi alla gestione dello strumento stesso, che saranno imputati al bilancio del Fondo e determinati nel rispetto delle soglie stabilite dall'art. 13 del Regolamento delegato n. 480/2014. La suddetta dotazione è equamente divisa tra Linea I e Linea II.

La Regione Valle d'Aosta mette a disposizione, esclusivamente per la Linea II, una dotazione finanziaria aggiuntiva pari a € 550.000 quale quota a copertura del contributo a fondo perduto, oltre alle risorse stanziate per il finanziamento della l.r. 6/2003 per la concessione dei finanziamenti agevolati.

E' prevista l'attivazione di due linee di intervento aventi eguale dotazione finanziaria complessiva:

- Linea I, riservata a progetti per i quali vige l'obbligo di effettuare l'assunzione di almeno una risorsa nell'ambito del contratto di Apprendistato di alta formazione e ricerca[2];
- Linea II, riservata a progetti per i quali non vige il suddetto obbligo.

Su entrambe le linee di intervento è anche ammissibile (ma non riconosciuto ai fini dell'obbligo previsto per la linea I) il ricorso alla forma dell'apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

I Poli di Innovazione, i relativi Soggetti Gestori[3] (da ora in avanti: Soggetti Gestori) e le corrispondenti aree tematiche di riferimento sono i seguenti:

- POLO AGRIFOOD (Agrifood): M.I.A.C. Scpa;
- CLEVER (Energy and Clean Technologies): Environment Park Spa e Consorzio U.ni.Ver, in ATS;
- CGREEN (Green Chemistry and Advanced Materials): Pst Spa, Consorzio Proplast e Consorzio Ibis, in ATS;
- POLO ICT (ICT): Fondazione Torino Wireless;

[2] Per maggiori informazioni sull'apprendistato di alta formazione e ricerca si rimanda all'Allegato 7.
[3] Per la definizione di Soggetto Gestore, si veda l'Allegato 2, punto 2.

- BIOPMED (Life Sciences): Bioindustry Park Silvano Fumero Spa;
- Mesap (Smart Products and Manufacturing): Centro Servizi Industrie Srl;
- PO.IN.TEX (Textile): Città Studi Spa.

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A., nella duplice veste di Soggetto attuatore[4] dello Strumento Finanziario e di Organismo Intermedio[5] per le agevolazioni a fondo perduto, coerentemente alla definizione di cui all'art. 2 punto 10 del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i.

Per le imprese valdostane le attività saranno svolte della Regione Valle d'Aosta, direttamente o per il tramite della Finaosta S.p.A.

La procedura valutativa regionale delle domande di accesso al Bando segue i principi dei bandi a graduatoria così come definiti all'art. 5 punto 2 del D.Lgs. 123/1998.

Le agevolazioni vengono concesse sulla base dell'art. 25 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) N. 651/2014").

Per le imprese valdostane le agevolazioni possono essere concesse ai sensi degli artt. 14 o 17 del suddetto Regolamento (UE) 651/2014.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 5 al Bando.

[4] Per la definizione di Organismo attuatore, si veda l'Allegato 2, punto 3.
[5] Per la definizione di Organismo Intermedio, si veda l'Allegato 2, punto 4.

## 2. CONTENUTI

### 2.1 Beneficiari/destinatari finali ammissibili e ambito territoriale

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando i seguenti soggetti:

- Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI);
- Grandi Imprese[6] (GI), a condizione che collaborino con almeno una MPMI;
- End User[7] (pubblici[8], o privati senza scopo di lucro) nei limiti del 10% massimo dei costi ammissibili di progetto e limitatamente alle sole spese di personale.

**Ciascun soggetto potrà presentare non più di 3 domande.** Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda di finanziamento.

Sono escluse:

- le imprese agricole che abbiano richiesto aiuti a valere sul PSR o sulla PAC nel periodo compreso dal 1° gennaio 2016 al momento della presentazione telematica della domanda sul presente Bando;
- le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e della normativa nazionale e comunitaria[9];
- le imprese che si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o altre procedure concorsuali, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267)[10] o di altre

[6] Per la definizione di MPMI e GI si veda l'Allegato 2, punto 5.

[7] Per End User si intende un soggetto interessato a partecipare allo sviluppo del progetto in quanto potenziale futuro utilizzatore del prodotto/processo/servizio risultante dalle attività di ricerca e sviluppo e non in quanto potenziale futuro produttore. In altre parole i risultati del progetto potranno contribuire all'accrescimento della competitività del soggetto *End User* in virtù dei miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia che potranno derivare alle proprie attività e non in virtù della possibilità di industrializzare, produrre e/o commercializzare direttamente il risultato del progetto di ricerca.
Sono ammissibili soggetti End User che svolgano attività in una delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale e il cui ruolo e apporto al progetto sia debitamente motivato nella descrizione dello stesso e positivamente valutato dall'esperto incaricato della valutazione di merito.

[8] Nel caso di Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri sono ammissibili anche soggetti privati.

[9] Per la definizione di "impresa in difficoltà" si veda l'Allegato 2, punto 6.

[10] In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà

procedure concorsuali che prevedano tale continuità. Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. Le imprese richiedenti non devono, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

- le imprese che siano nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse[11]. Tale obbligo riguarda anche le imprese valdostane che abbiano procedimenti di revoca o obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni della Regione Valle d'Aosta. Qualora si riscontrasse tale condizione in fase di istruttoria formale, sarà possibile per il beneficiario rispettare suddetto criterio preliminarmente alla data di concessione delle agevolazioni;
- le società fiduciarie, o imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo;
- l'impresa che, al momento di ogni pagamento relativo all'aiuto di Stato concesso, risulti destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, ancorché destinataria di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, l'impresa deve aver provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato. Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (c.d clausola *Deggendorf*)[12];
- le imprese (ad eccezione degli End user e delle imprese valdostane) che abbiano beneficiato di uno o più aiuti su una delle misure finanziate a valere sul POR FESR

---

essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

[11] La formalizzazione di un accordo di restituzione rateizzata verrà assimilato, ai fini dell'ammissibilità, alla restituzione. In mancanza di accordo formalizzato, il beneficiario potrà comunicare le tempistiche di restituzione delle suddette somme.

[12] L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito: http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/.

Piemonte 2014/2020 dell'OT1[13], fatto salvo il caso in cui il beneficiario abbia effettuato almeno una rendicontazione su ciascuna delle suddette misure sulle quali ha ottenuto l'agevolazione, entro la data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando.

Possono partecipare al Bando le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto** (per la categoria di beneficiario "End User" non si applica il solo requisito relativo al codice ATECO): la sede o l'unità locale ove verranno prevalentemente svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa in Piemonte, o in Valle d'Aosta per le sole imprese valdostane, e provvista di carattere attivo e produttivo[14]. Inoltre, il codice ATECO primario della sede destinataria dell'attività di R&S deve essere compreso tra quelli riportati nell'Allegato 1 al Bando, o nell'Allegato 1bis per le sole imprese valdostane. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa proponente. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Piemonte o in Valle d'Aosta al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal Bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

   Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del Reg. (UE) 651/2014, possono tuttavia richiedere l'agevolazione le imprese che si impegnino a rispettare il suddetto criterio preliminarmente alla data dell'erogazione del finanziamento; in tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.

[13] Rientrano nelle misure dell'OT 1 i seguenti Bandi:
1. Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate alle imprese associate ai poli di innovazione (BANDI POLI LINEA A e B);
2. Industrializzazione dei risultati della ricerca (BANDO IR2);
3. Bando Piattaforma Tecnologica Fabbrica Intelligente;
4. Bando Manunet II 2016;
5. Bando Manunet III 2017;
6. Incomera.

[14] Per la definizione di sede o unità locale attiva e produttiva si veda l'Allegato 2, punto 7.

Con riferimento al requisito di cui sopra, si evidenzia che potranno altresì beneficiare delle agevolazioni del presente Bando le attività svolte da soggetti – in ogni caso situati all'interno dell'Unione Europea – al di fuori del territorio piemontese o valdostano, ai sensi di quanto disposto dall'art. 70.2 del Reg. (UE) 1303/2013. Tali soggetti non saranno obbligati ad insediarsi in Piemonte e sono ammissibili a condizione che:

- l'operazione sia a vantaggio dell'area del programma;
- sia adeguatamente motivata la strategicità della loro partecipazione per la buona riuscita del progetto;
- sia dimostrato l'effettivo valore aggiunto a vantaggio dell'intervento previsto e, più in generale, dell'area del Programma.

2. **Affidabilità economica e finanziaria** (tale requisito NON si applica alla categoria di beneficiario "End User"): l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 3, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali[15], avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale, nonché superare positivamente l'istruttoria di merito creditizio;

3. **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci** (tale requisito NON si applica alla categoria di beneficiario "End User"): l'impresa deve essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio da almeno 2 anni[16] e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.

[15] Si ricorda che ai fini della verifica degli indici previsti dall'Allegato 3 è necessario che il richiedente abbia almeno 2 bilanci chiusi e approvati (anni 2016 e 2017).

[16] Qualora l'impresa abbia sede all'estero (ma comunque all'interno dell'Unione Europea) e non abbia ancora aperto una sede in Piemonte al momento della presentazione della domanda, verrà presa in considerazione analoga documentazione probatoria prodotta dal beneficiario.

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili da visura, effettuata sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d "visura camerale"[17]), tuttavia potranno essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

**Raggruppamento in ATI/ATS**: i soggetti richiedenti in precedenza indicati, nel caso di progetti svolti in partenariato, devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano.
L'accordo contrattuale fra i partner (da stipularsi preliminarmente alla concessione, secondo quanto riportato al successivo art. 3.3 e all'Allegato 4, punto 4) deve in particolare definire il ruolo del Capofila e prevedere le modalità di prosecuzione delle attività progettuali, qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dal Bando, all'art. 3.5 in merito alle variazioni.

**Ruolo degli organismi di Ricerca**: gli Organismi di Ricerca[18] - da ora ODR - (sia pubblici che privati e indipendentemente dalla propria ubicazione geografica) possono partecipare ai progetti esclusivamente in qualità di fornitori di servizi di ricerca contrattuale. A tal fine, per gli ODR diversi dagli Atenei[19] dovrà essere prodotta documentazione idonea ad attestare la loro natura (Statuto, Atto costitutivo, ultimo bilancio approvato, ecc.).

**Requisito di indipendenza:** ai fini dell'ottenimento della maggiorazione prevista per i progetti realizzati in collaborazione (si veda il successivo art. 2.7) e, per le Grandi imprese, del soddisfacimento del requisito di ammissibilità dato dalla collaborazione con una MPMI (si veda il successivo art. 2.3), i partner che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti (secondo quanto previsto all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1290/2013[20] e all'art. 2359 c.c), a pena di perdita del suddetto requisito di collaborazione e con applicazione dei conseguenti provvedimenti[21].

---

[17] Qualora l'impresa abbia sede all'estero (ma comunque all'interno dell'Unione Europea) e non abbia ancora aperto una sede in Piemonte al momento della presentazione della domanda, verrà presa in considerazione analoga documentazione probatoria prodotta dal beneficiario.
[18] Per la definizione di Organismo di Ricerca si veda l'Allegato 2, punto 8.
[19] Sono assimilati agli Atenei i centri di ricerca riconosciuti a livello nazionale (tra cui a titolo non esaustivo CNR, ISMB, IIT…).
[20] Per la definizione di imprese indipendenti si veda l'Allegato 2, punto 9.
[21] Ossia, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la perdita della premialità di intensità dell'aiuto, o il decadimento dell'intero progetto qualora sia presente una Grande Impresa non in collaborazione con una Pmi.

**2.2 Ambiti di intervento**

I progetti proposti:

- dovranno essere coerenti, in termini di ricadute e impatti dei risultati, con i settori individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale del Piemonte, disponibile al seguente link:
  http://www.regione.piemonte.it/partenariato1420/dwd/S3piemonte.pdf
- dovranno rientrare all'interno delle aree tematiche – scaturenti dalla Agende strategiche di Ricerca proposte dai Poli di Innovazione alla Regione - e relative eventuali articolazioni, così come riportate nell'Allegato 6 al Bando.
  In particolare si precisa sin da ora che la coerenza del progetto con le tematiche (e relative articolazioni, previste all'allegato 6 al bando non è condizione sufficiente per l'ammissibilità a finanziamento, dovendo essere dimostrata esplicitamente la coerenza con i settori individuati nella citata Specializzazione Intelligente (S3);
- dovranno evidenziare chiaramente da quale delle due traiettorie, SMART o RESOURCE EFFICIENCY[22], l'innovazione è principalmente caratterizzata.

In particolare dovrà essere precisato in termini quantitativi (anche solo percentualmente) il perseguimento di tali traiettorie, con riferimento a prodotti/processi già esistenti in Regione Piemonte e documentati. A titolo di esempio:

- grado (documentato) di maggiore digitalizzazione di un prodotto/processo esistente;
- grado (documentato) di maggiore efficienza dell'utilizzo di risorse rispetto a un prodotto/processo esistente.

La dotazione finanziaria del Bando di € 58.500.000,00 è equamente divisa tra Linea I (€ 29.250.000,00 di cui € 12.500.000,00 destinato al finanziamento agevolato e 16.750.00,00 destinato ai contributi a fondo perduto) e Linea II (€ 29.250.000,00 di cui € 12.500.000,00 destinato al finanziamento agevolato e 16.750.00,00 destinato ai contributi a fondo perduto) ed è così ripartita[23] tra le seguenti Aree Tematiche:

[22] Per la definizione delle traiettorie SMART e RESOURCE EFFICIENCY si veda l'Allegato 2, punto 10.

[23] La ripartizione della dotazione finanziaria tra le Aree Tematiche come sopra indicata potrà essere rideterminata dalla Regione sulla base della effettiva qualità complessiva delle proposte pervenute.

- Agrifood: € 7.000.000
- Ict: € 8.500.000
- Green Chemistry and Advanced Materials: € 7.500.000
- Smart products and manufacturing: € 18.000.000
- Textile: € 4.500.000
- Energy and Clean Technologies: € 8.500.000
- Life Sciences: € 4.500.000

Le risorse aggiuntive messe a disposizione dalla Regione Valle d'Aosta vengono assegnate alla Linea II e non vengono ripartite tra le Aree Tematiche.

### 2.3 Progetti ammissibili

Sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale[24] caratterizzati dai seguenti elementi:

**Livello di innovatività**

Il livello di maturità tecnologica del progetto (Technology readiness level, da ora "TRL"[25]) deve essere pari almeno a 4 e raggiungere, al termine delle attività, un livello pari almeno a 7; i progetti non devono giungere alla fase di produzione e devono essere caratterizzati da un elevato livello di innovatività. Tale requisito di innovatività si ritiene soddisfatto (fermo restando l'esito positivo della valutazione di merito tecnico-scientifico da parte degli esperti esterni) laddove, tra le spese di consulenza riferite all'intero progetto, risultino uno o più contratti di ricerca stipulati con uno o più ODR (pubblici o privati), i cui importi raggiungano, anche cumulativamente, almeno il 20% del totale degli investimenti dell'intero progetto.

**Composizione partnership**: ogni impresa deve sostenere un ammontare di costi pari almeno al 15% del costo totale ammissibile di progetto. I soggetti qualificati come "End User", invece, potranno sostenere esclusivamente costi riferibili alla tipologia "spese di personale" e per un ammontare non superiore al 10% del costo totale ammissibile del progetto. Della partnership possono far parte imprese valdostane con concessione delle agevolazioni da parte della Regione Valle d'Aosta.

[24] Per la definizione di ricerca industriale e sviluppo sperimentale si veda l'Allegato 2, punto 11.
[25] Per la definizione di TRL si veda l'Allegato 2, punto 12.

La partecipazione di soggetti al di fuori del Piemonte e della Valle d'Aosta è ammissibile entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili del progetto.

Inoltre, nel caso in cui all'interno del raggruppamento fossero presenti delle Grandi imprese, queste non potranno sostenere complessivamente e cumulativamente più del 70% dei costi totali ammissibili del progetto.

Per ciascun progetto deve essere individuato un soggetto Capofila[26] - quale unico incaricato di rappresentare la partnership e unico autorizzato ad intrattenere rapporti e comunicazioni con la Regione e Finpiemonte S.p.A. durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza all'interno dell'accordo stipulato tra i partner e al quale è possibile riconoscere, fra le spese di personale, delle spese di management per il coordinamento progettuale o a queste assimilabili, come indicato al successivo art. 2.6.

Non possono svolgere il ruolo di Capofila: le imprese situate fuori Piemonte, gli End User e le imprese valdostane (salvo il caso in cui presentino progetti in forma singola).

**Dimensione progetto:** qualora il raggruppamento sia composto da sole MPMI, il progetto deve avere un importo minimo di investimento ammissibile pari ad € 300.000, che si eleva ad € 600.000 nel caso in cui partecipi almeno una Grande impresa. E' comunque consentita una tolleranza del 10% in riduzione rispetto all'importo minimo, qualora la decurtazione avvenga esclusivamente a seguito di rideterminazione da parte dell'esperto in fase di valutazione di merito tecnico-scientifica.

**Collaborazione:** il progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale può essere svolto singolarmente o in collaborazione tra i partner[27].

Nel caso di progetti realizzati in collaborazione tra più imprese, non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie si potrà procedere con il respingimento dell'intera proposta progettuale.

Inoltre, per i soli progetti in collaborazione, nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% dei costi, pena l'esclusione della maggiorazione prevista in termini di aiuto[28]. A tal proposito, si

[26] Per la definizione di soggetto Capofila si veda l'Allegato 2, punto 13.

[27] Per la definizione di collaborazione effettiva si veda l'Allegato 2, punto 14.

precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo[29].

**L'eventuale rideterminazione dei costi effettuata dall'esperto incaricato della valutazione di merito tecnico-scientifica che comporti il decadimento di uno o più dei requisiti, delle condizioni e delle soglie riportate all'interno del presente art. 2.3 comporterà il respingimento dell'intero progetto.**

### 2.4 Durata del progetto e ricadute dei risultati

I progetti finanziati dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, prorogabili fino a un massimo di 30 mesi, con le modalità riportate al successivo art. 3.5. I risultati della ricerca potranno essere oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto al successivo art. 4.

### 2.5 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 6 (Effetto di incentivazione) del Regolamento n. (UE) 651/2014[30], i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio[31] delle attività di ricerca e sviluppo.

### 2.6 Costi ammissibili

I costi ammissibili vengono definiti con riferimento agli artt. 7 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e devono riferirsi ad attività di ricerca e sviluppo avviate dopo la presentazione telematica della domanda.

Costi ammissibili al sostegno del contributo a fondo perduto. L'ammontare di tali costi non potrà superare il 75% del costo totale ammesso riferito al singolo beneficiario:

a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca); per i soli soggetti Capofila possono rientrare tra le spese di personale le spese sostenute per attività di management di progetto. Il

[28] Per un dettaglio sulle intensità di aiuto si veda l'art. 2.7.

[29] Pertanto, in caso di partecipazione di aziende di uno stesso gruppo, i costi esposti verranno sommati tra loro ai fini della verifica del suddetto limite del 70%.

[30] Per la definizione di effetto di incentivazione si veda l'Allegato 2, punto 15.

[31] Per la definizione di "avvio dei lavori" si veda l'Allegato 2, punto 16.

riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite dalla Determinazione Dirigenziale n. 311 del 31/05/2016 nella misura di 30 euro/ora per le imprese;

b) spese per apporti in natura, da intendersi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale; queste sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite (che non comportino quindi il riconoscimento di compensi diretti). Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite dalla Determinazione Dirigenziale n. 311 del 31/05/2016 nella misura di 30 euro/ora per le imprese. Tale importo vale anche per le imprese valdostane;

c) spese generali. Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% dei costi diretti per il personale, di cui alla precedente lettera a), ai sensi di quanto previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

<u>Costi ammissibili al sostegno del finanziamento agevolato. L'ammontare di tali costi dovrà rappresentare almeno il 25% del costo totale di progetto ammesso riferito al singolo beneficiario</u>:

d) spese per strumenti e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature in questione non sono utilizzati per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; inoltre, nell'ambito temporale di durata del progetto, il costo da addebitare al progetto deve tenere conto della percentuale di utilizzazione delle apparecchiature per il progetto;

e) spese per servizi di consulenza, ivi incluse le spese per servizi di ricerca contrattuale affidati a ODR, e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente <u>ai fini dell'attività di</u>

ricerca[32], le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato[33] e che non comporti elementi di collusione[34], nel limite massimo del 40% dei costi totali ammessi per ciascun partner. Inoltre, con specifico riferimento agli ODR nonché ai Soggetti Gestori in qualità di fornitori (ai sensi del par. 2.2 della "Disciplina RSI" – Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01), quando la realizzazione di progetti di ricerca è loro affidata per conto di un'impresa, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'Organismo di Ricerca, quest'ultimo fornirà il servizio al prezzo di mercato oppure, in assenza di prezzo di mercato, a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole.

Nel caso in cui le spese per servizi di ricerca contrattuale siano affidati a ODR, tali costi devono corrispondere almeno al 20% dei costi totali del progetto[35]; nel caso di servizi di consulenza forniti da Soggetti Gestori tali costi non possono superare il 30% dei costi totali del progetto;

f) spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca;

g) spese di viaggio strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto.

Per le sole imprese valdostane valgono le seguenti disposizioni:

- le spese di cui alle lettere f) e g) non sono finanziabili con finanziamento agevolato;

[32] Pertanto non saranno considerate ammissibili spese di consulenza, la cui attività sia meramente legata ad attività di sistema (ad es. costruzioni partnership, attività di rendicontazione, attività di gestione burocratica della domanda di agevolazione…).

[33] Per la definizione di "normali condizioni di mercato" si veda l'Allegato 2, punto 17.

[34] Pertanto è necessario fornire l'indicazione di tutti i fornitori individuati già in fase di presentazione della domanda e, qualora vi siano delle modifiche dei fornitori prescelti, anche in corso di realizzazione del progetto.

[35] Ai fini del rispetto del seguente vincolo, si riporta il seguente esempio:

- Si ipotizzi un progetto i cui investimenti ammontano complessivamente a € 1.000.000;
- Almeno € 200.000 dovranno essere destinati alla consulenza da parte di uno o più ODR;
- Nel caso ipotizzato, le spese di consulenza riguardano sia un contratto di ricerca in capo ad un Ateneo piemontese, sia un'analisi di mercato affidata ad una società per € 50.000;
- Affinché il vincolo sia rispettato è necessario che l'ammontare complessivo delle spese di consulenza sia di € 250.000, mentre non sarebbe ammissibile un totale di € 200.000 (di cui € 150.000 all'Ateneo e € 50.000 alla società).

- tra le spese di cui alla lettera e) sono finanziabili esclusivamente l'acquisizione di programmi informatici, di brevetti, di licenze di sfruttamento e di conoscenze tecniche brevettate e non brevettate, come previsto dalla legge regionale 31 marzo 2003, n. 6;
- le restanti spese di cui alla lettera e) e le spese di cui alla lettera f) sono ammissibili al contributo a fondo perduto.

Per un maggior dettaglio relativo all'ammissibilità/non ammissibilità delle spese e alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla Guida per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi. Per quanto concerne le imprese valdostane si rimanda al seguente link:
http://www.regione.vda.it/Portale_imprese/Sostegno_alle_imprese/finanziamenti/mutui_imprese_e_consorzi/default_i.aspx.

**2.7.a Tipologia ed entità delle agevolazioni**

L'agevolazione è suddivisa obbligatoriamente nel seguente modo**:**

- contributo a fondo perduto a sostegno delle spese di personale, spese per apporti in natura e spese generali;
- finanziamento agevolato a sostegno delle spese per consulenze, strumenti e attrezzature, materiali e viaggi, erogato con le seguenti caratteristiche:
  - 70% fondi POR FESR 2014/2020, a tasso zero;
  - 30% fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

L'intensità dell'aiuto è calcolata, nel rispetto delle soglie previste dall'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sul totale delle spese ammissibili del progetto come da tabelle seguenti**:**

Linea I

| | Base aiuto | Maggiorazione per dimensione d'impresa | Premialità per progetti in collaborazione | Intensità massima |
|---|---|---|---|---|
| **PI** | 25% | + 20% | + 15% | 60% |
| **MI** | | + 10% | | 50% |
| **GI** | | - | | 40% |

Linea II

| | Base aiuto | Maggiorazione per dimensione d'impresa | Premialità per progetti in collaborazione | Intensità massima |
|---|---|---|---|---|
| **PI** | 25% | + 20% | + 10% | 55% |
| **MI** | | + 10% | | 45% |
| **GI** | | - | | 35% |

Ai soggetti che partecipano con ruolo di "End User", l'intensità di aiuto sarà calcolata sulla base della loro dimensione, applicando le tabelle sopra riportate.

La quantificazione dell'agevolazione è operata all'atto della concessione da Finpiemonte S.p.A. nel seguente modo:

- per la parte di finanziamento agevolato, la quantificazione avviene attraverso l'Equivalente Sovvenzione Lordo[36] (ESL - ossia l'importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere) e che deve essere considerato per il calcolo delle rispettive soglie a seconda del regime di aiuto utilizzato;
- per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione è la risultanza della differenza tra l'ESL totale concedibile e l'ESL del finanziamento agevolato e coincide con l'importo concesso.

**2.7.b Tipologia ed entità delle agevolazioni per le imprese valdostane**

L'agevolazione è suddivisa obbligatoriamente nel seguente modo**:**

- contributo a fondo perduto a copertura delle spese di personale, per apporti in natura, consulenze, materiali e spese generali;
- finanziamento agevolato a copertura delle spese di cui al precedente punto 2.6, lettere d) ed e), erogato per l'intera quota con fondi regionali con tasso pari all'1%.

L'intensità massima dell'aiuto è calcolata sul totale delle spese ammissibili del progetto come da tabelle seguenti**:**

[36] L'ESL misura l'effettiva entità dell'aiuto, convertendo tutte le agevolazioni diverse da una sovvenzione diretta in denaro (ovvero un contributo a fondo perduto) in un equivalente sovvenzione. Per esempio, nel caso di un finanziamento agevolato, l'ESL non corrisponde all'importo del finanziamento stesso ma al risparmio garantito al destinatario finale dal tasso agevolato rispetto ad un ipotetico tasso di mercato. Per maggiori dettagli si veda anche l'Allegato 2, punto 18.

Linea II

**Contributo a fondo perduto**

| | Base aiuto | Maggiorazione per dimensione d'impresa | Premialità per progetti in collaborazione | Intensità massima |
|---|---|---|---|---|
| **PI** | 25% | + 20% | + 10% | 55% |
| **MI** | | + 10% | | 45% |
| **GI** | | - | | 35% |

**Finanziamento agevolato**

- Articolo 17 del Regolamento UE 651/2014:

| | Base aiuto | dimensione d'impresa |
|---|---|---|
| **PI** | --- | 20% |
| **MI** | | 10% |
| **GI** | | - |

- Articolo 14 Regolamento UE 651/2014 (zone in deroga, vedasi disposizioni appl. L.r. 6/2003):

| | Base aiuto | dimensione d'impresa |
|---|---|---|
| **PI** | --- | 30% |
| **MI** | | 20% |
| **GI** | | 10% |

Ai soggetti che partecipano con ruolo di "End User", l'intensità di aiuto sarà calcolata sulla base della loro dimensione, applicando le tabelle sopra riportate.

La quantificazione dell'agevolazione è operata all'atto della concessione dalla Regione o dalla Finaosta nel seguente modo:

- per la parte di finanziamento agevolato, la quantificazione avviene attraverso l'Equivalente Sovvenzione Lordo[37] (ESL - ossia l'importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere) e che deve essere considerato per il calcolo delle rispettive soglie a seconda del regime di aiuto utilizzato;

[37] Si veda la nota n. 36.

- per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione è la risultanza della differenza tra l'ESL totale concedibile e l'ESL del finanziamento agevolato e coincide con l'importo concesso.

Ai fini del calcolo dell'ESL per il finanziamento agevolato sarà applicato il metodo fornito dalla Commissione Europea con Comunicazione (2008/C 14/02)[38] applicando al tasso di riferimento e attualizzazione pubblicato sulla G.U.C.E., in vigore all'atto della concessione del finanziamento, i margini indicati nella seguente tabella e determinati sulla base del rating assegnato da Finaosta all'impresa e delle garanzie offerte:

| Categoria di Rating | Garanzie | | |
|---|---|---|---|
| | elevata | normale | bassa |
| Ottimo (AAA - A) | 60 | 75 | 100 |
| Buono (BBB) | 75 | 100 | 220 |
| Soddisfacente (BB) | 100 | 220 | 400 |
| Scarso (B) | 220 | 400 | 650 |
| Negativo/Difficoltà finanziarie (CCC e inferiore) | 400 | 650 | 1000 |

**2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

Le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

a. *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando*. Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;

b. *Cumulo di Fondi Europei su spese ammissibili diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo

[38] Per maggiori informazioni circa il metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione approvato dalla Commissione Europea si veda il seguente link: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52008XC0119(01)&from=IT.

stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;

c. *Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando*. E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;

d. *Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
   - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
   - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
   - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.

e. *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle voci di spesa.

f. *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

**Tutti i requisiti, le condizioni e le soglie riportate all'interno dell'art. 2 (comprensivo di tutti i sottopunti) oltre a essere oggetto di verifica in fase di presentazione della domanda, dovranno altresì essere rispettati, a pena di non ammissione/decadimento/revoca parziale o totale del progetto, a seguito del procedimento di valutazione (comprensivo di istruttoria formale, di merito creditizio e della valutazione di merito tecnico-scientifica), per l'intera durata progettuale, nonché a seguito della rendicontazione e di eventuali rideterminazioni che derivino in fase di ammissibilità delle spese rendicontate, fatte salve eventuali deroghe**

**indicate ai successivi artt. 3.3 e 3.5, nonché all'Allegato 4, punto 7.1, lettera b), relativamente alla dimensione aziendale.**

# 3. PROCEDURE

## 3.1 Come presentare la domanda

A partire dalle ore 9.00 del giorno 08/01/2019 e fino alle ore 17.00 del giorno 08/03/2019, i soggetti proponenti devono presentare la domanda via Internet[39], compilando il modulo telematico il cui link di riferimento è riportato sul sito: http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/fondi-strutturali-por-fesr-2014-2020/procedura-online-presentazione-domande-finanziamento.

Entro l'08/03/2019 ciascun soggetto proponente deve procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale, unitamente a tutta la documentazione, così come riportata all'Allegato 4, punto 1.

Contestualmente, entro lo stesso termine dell'08/03/2019, ciascun Soggetto Gestore deve trasmettere a mezzo PEC, all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, una copia della propria Agenda Strategica di Ricerca comprensiva di tutti i progetti proposti a finanziamento.

Al fine di consentire l'associazione tra le singole domande facenti parte di uno specifico progetto, la procedura richiede di identificare un acronimo che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto. E' essenziale pertanto che tale acronimo sia definito ed identificato in maniera univoca.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà.

Per le indicazioni in merito agli allegati obbligatori, all'adempimento dell'imposta di bollo, alle cause di decadenza, nonché alle limitazioni nella presentazione delle domande, si rimanda all'Allegato 4 punti 1, 2 e 3.

## 3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande vengono esaminate, dopo la loro acquisizione a sistema, nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del

[39] Al fine di concludere la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto "Concludi".

POR FESR 2014-2020[40]" approvato, da ultimo in data 13 aprile 2018, dal Comitato di Sorveglianza per l'azione I.1b.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnico-finanziaria e - avvalendosi degli istituti di credito - la valutazione di merito creditizio.
Con riferimento alle imprese valdostane, la Regione Valle d'Aosta direttamente o per il tramite di Finaosta, conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnico-finanziaria e di merito creditizio.

La valutazione di merito tecnico-scientifico è in capo a Finpiemonte, la quale si avvale di esperti esterni.

Le risultanze istruttorie sono trasmesse al Comitato Tecnico (d'ora in avanti CT), composto da rappresentanti di Finpiemonte e Regione Piemonte, oltre che da rappresentanti della Regione Valle d'Aosta e Finaosta per i progetti che riguardano le imprese valdostane.
Il CT riceve gli esiti restituiti al termine della valutazione di merito e può richiedere delucidazioni all'esperto incaricato della valutazione, al Soggetto gestore nella cui Agenda strategica il progetto è eventualmente incluso, al capofila del progetto.

Il CT stila la graduatoria dei progetti ritenuti finanziabili per ciascuna area tematica.

Per le indicazioni di natura tecnica in merito alla valutazione delle domande si rimanda all'Allegato 4, punto 3.

### 3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni

Concluse positivamente le fasi indicate al precedente punto, Finpiemonte/Regione Valle d'Aosta/Finaosta:

A. verificano che siano presenti i documenti previsti dall'Allegato 4 punto 4, chiedendone in caso contrario la trasmissione per il tramite del Capofila, o direttamente nel caso di imprese valdostane, e accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia, nonché della giurisprudenza "Deggendorf". Le imprese valdostane dovranno anche essere in regola ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio;

[40] I criteri sono pubblicati a questo indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/dwd/criteriSelezione_30032016.pdf.

B. accertano che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte, o a Finaosta o alla Regione Valle d'Aosta, somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);

C. verificano che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva e produttiva sul territorio e possegga un codice ATECO 2007 primario (o se del caso, prevalente) compreso tra quelli riportati all'Allegato 1, o all'Allegato 1bis del Bando, qualora i suddetti requisiti non fossero verificati e presenti nella fase di istruttoria di ricevibilità e ammissibilità;

D. verificano, attraverso la richiesta del D.U.R.C., che il destinatario finale assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;

E. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal D.M. 31 maggio 2017, n. 115, provvedono all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità[41];

F. Verificano che il beneficiario sia formalmente associato al Polo, pena la mancata concessione delle agevolazioni.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti per tutti i partner di progetto, Finpiemonte, o la Regione Valle d'Aosta per le imprese valdostane, emette il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Nel caso di progetti concessi a valere sulla Linea I, quindi con obbligo di assunzione, la concessione per l'intera partnership sarà subordinata all'effettivo perfezionamento del contratto di Apprendistato di alta formazione e ricerca. A tal proposito, entro il terzo mese dalla data di concessione, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it copia del contratto stipulato, unitamente al *curriculum vitae* della figura assunta[42] e a copia dell'UNILAV, per il tramite del Capofila, pena il

[41] Per maggiori informazioni sul Registro Nazionale degli Aiuti si rimanda al link https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

[42] Si precisa che la figura assunta in apprendistato di alta formazione e ricerca non può essere la stessa persona già selezionata su altri bandi del POR FESR Piemonte 2014/2020 sull'OT 1, per i quali è prevista la possibilità/obbligo di

decadimento dell'intero progetto, con conseguente revoca totale dell'aiuto e restituzione delle somme già erogate per tutti i partner di progetto.

Nel caso in cui uno o più partner non soddisfino il requisito di cui al precedente punto B, la concessione delle agevolazioni è subordinata alla restituzione delle somme dovute dal beneficiario secondo le tempistiche e nelle modalità indicate da Finpiemonte o dalla Regione Valle d'Aosta o da Finaosta.

Nel caso in cui uno o più partner di progetto non soddisfino il requisito relativo al possesso di sede destinataria dell'agevolazione attiva e produttiva sul territorio regionale, Finpiemonte, o la Regione Valle d'Aosta per le imprese valdostane, procede alla emanazione, nei confronti di ciascun partner, dei rispettivi provvedimenti di concessione dell'aiuto subordinando l'erogazione delle agevolazioni all'avvenuto soddisfacimento del requisito.

Fermo restando il requisito di ammissibilità del codice Ateco che deve essere soddisfatto da ciascun beneficiario indipendentemente dalla tipologia e ubicazione (ad esclusione dell'End User), il requisito relativo al possesso di sede destinataria dell'agevolazione attiva e produttiva sul territorio regionale non è richiesto per le imprese che abbiano sede e svolgano attività di progetto fuori regione Piemonte o Valle d'Aosta, in quanto ricadenti sotto le condizioni di cui all'art. 70.2 del Reg. (UE) 1303/2013 così come specificato all'interno del presente Bando.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti nel progetto non superi le fasi istruttorie e di valutazione di merito tecnico-scientifico - fatto salvo quanto previsto all'Allegato 3 in esito alla valutazione di merito creditizio - e/o non superi tutti i controlli riportati al precedente elenco.

Per le imprese piemontesi e per quelle che partecipano ai sensi dell'art. 70.2 del Reg. (UE) 1303/2013, il finanziamento agevolato verrà erogato in unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte.
Il prestito sarà rimborsato con rate trimestrali posticipate e avrà la durata di 54 mesi, di cui 6 mesi di preammortamento obbligatorio.

---

assunzione di personale in apprendistato, pena il decadimento dell'intero progetto e conseguente revoca totale dell'aiuto per tutti i partner di progetto.

Per le imprese valdostane il finanziamento agevolato verrà concesso ai sensi della legge regionale 31 marzo 2003 n. 6 - Capo III: "Interventi a sostegno degli investimenti innovativi: mutui a tasso agevolato", previa presentazione di una specifica domanda di agevolazione, secondo le procedure previste dalla medesima legge.

Il contributo a fondo perduto verrà erogato con le seguenti modalità e scadenze obbligatorie:

- una prima tranche previa verifica della rendicontazione di spesa intermedia. La documentazione dovrà essere presentata entro 13 mesi dalla data di concessione e dovrà essere relativa alle spese sostenute nei primi 12 mesi di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta, unitamente ad una relazione sintetica trasmessa dal Capofila, che descriva lo stato di avanzamento lavori dei vari "Work Packages" e i contributi dei diversi partners. L'importo del contributo erogato (fino a un massimo del 50% del contributo complessivo del singolo beneficiario) sarà equivalente all'intensità dell'agevolazione prevista all'art. 2.7, al netto della quota di ESL coperta dal finanziamento agevolato, calcolata sull'importo rendicontato ammesso;
- una seconda tranche (fino all'80% del contributo complessivo del singolo beneficiario), previa verifica finale della rendicontazione contabile (che dovrà pervenire a Finpiemonte entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del progetto. L'importo del contributo erogato (cumulativamente con la prima tranche) sarà pari all'intensità dell'agevolazione, prevista all'art. 2.7, al netto della quota di ESL coperta dal finanziamento agevolato, calcolata sull'importo rendicontato ammesso;
- l'erogazione a saldo (pari al 20%) sarà effettuata a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale.

In entrambi i casi, l'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della restituzione in bonis delle rate del finanziamento agevolato al momento dell'erogazione.

In ogni caso la Regione Piemonte si riserva la possibilità di introdurre – con apposito provvedimento - scadenze temporali facoltative di rendicontazione della spesa, al fine di agevolare e accelerare la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

### 3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute per realizzare il progetto devono essere obbligatoriamente presentate da ciascun beneficiario/destinatario finale mediante rendicontazione a stato di avanzamento e finale di spesa, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Per le spese agevolate dal contributo a fondo perduto dovranno pervenire due rendicontazioni:

- una rendicontazione intermedia entro 13 mesi dalla data di concessione relativamente alle spese sostenute nei primi 12 mesi di attività dalla data di concessione;
- una rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

Per le spese agevolate dal finanziamento dovrà pervenire un'unica rendicontazione entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

Per le imprese valdostane valgono le regole di rendicontazione sopraindicate, ma la rendicontazione va presentata alla Finaosta S.p.A. Per le spese coperte dal finanziamento agevolato valgono le regole previste dalla lr 6/2003.

**Documenti da inviare per la rendicontazione delle spese:**

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- fatture e quietanze o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (per le sole imprese piemontesi, sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse *POR FESR 2014-2020 – Azione I.1b.1.2 – Poli di Innovazione – Bando PRISM-E");*
- documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come prevista per ciascuna tipologia di spesa nella guida alla rendicontazione;
- relazione tecnica, contenente la descrizione dei risultati del progetto confrontati con quelli previsti nella proposta iniziale, messa a disposizione dei "deliverables" del progetto per la consultazione da parte del valutatore/funzionario incaricato dell'esame della rendicontazione di spesa, descrizione delle attività svolte dai vari partner nei "Work Packages" del progetto, ricadute e benefici del progetto sui partner, prospettive

di mercato legate all'utilizzazione dei risultati, documentazione illustrativa dei risultati (fotografie, depliants di prodotto, ecc.);

- ulteriore documentazione prevista dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili".

Per essere ammissibili, le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
- per ogni pagamento, al momento della disposizione dello stesso, dovrà essere inserito nella causale un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa.

**3.5 Proroghe e variazioni di progetto**

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere obbligatoriamente comunicate a Finpiemonte e, nel caso di imprese valdostane, anche a Finaosta, e da questa autorizzate sulla base del parere vincolante espresso dagli esperti tecnico-scientifici esterni ed eventualmente dal CT.

**Proroghe**

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte e, nel caso di imprese valdostane, anche a Finaosta, tassativamente prima della scadenza prevista per la conclusione del progetto e per l'invio della rendicontazione; potranno essere accolte solo per cause straordinarie, non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario/destinatario finale e fino alla concorrenza di 30 mesi complessivi per la durata totale del progetto.

Proroghe di durata superiore potranno essere concesse solo in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti dall'impresa destinataria.

In ogni caso non saranno considerate ammissibili eventuali richieste di proroga motivate dal mancato/ritardato pagamento delle spese da parte del beneficiario/destinatario finale imputabile a cause aziendali di natura finanziaria (es. temporanea carenza di liquidità).

La richiesta di proroga potrà essere presentata una sola volta durante l'intero corso di svolgimento del progetto, purché successivamente al dodicesimo mese di attività e solo per il tramite del Capofila; riguarderà l'intero progetto e sarà valida per tutti i partner.

**Variazioni partnership**

Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni dei raggruppamenti prima del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvi i casi in cui la modifica sia espressamente raccomandata dagli esperti tecnico-scientifici esterni, durante la fase di valutazione di merito tecnico-scientifico, oppure nei casi in cui uno dei partner di progetto non abbia superato la valutazione di merito creditizio.

In questi casi la richiesta di modifica sarà ammissibile solo dopo l'approvazione definitiva da parte dell'esperto tecnico e fermo restando che tutti i criteri e i requisiti previsti dal Bando siano rispettati dal nuovo soggetto subentrante e dal progetto nella sua nuova composizione.

Sono invece ammissibili variazioni relative alla composizione del raggruppamento che intervengono successivamente al provvedimento di concessione delle agevolazioni, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali…) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti previsti dal Bando, ivi compreso il superamento della valutazione di merito creditizio.

Qualora dall'istruttoria di merito creditizio del soggetto subentrante risulti un ESL del finanziamento agevolato superiore rispetto a quello del soggetto inizialmente ammesso, il contributo a fondo perduto potrebbe essere rideterminato con relativa revoca della quota di agevolazione non spettante.

Qualora invece dall'istruttoria di merito creditizio del soggetto subentrante risulti un ESL del finanziamento agevolato inferiore rispetto a quello del soggetto inizialmente ammesso, la quota di ESL scaturente non potrà essere destinata ad incrementare la quota di ESL del contributo a fondo perduto.

Si precisa, inoltre, che il subentro del nuovo soggetto, se impresa valdostana, potrà essere perfezionato solo a fronte del subentro nella titolarità del contratto di finanziamento stipulato dal partner uscente e, se necessario per il partner subentrante, previa sottoscrizione della garanzia richiesta.

In ogni caso, Finpiemonte e il CT si riservano di valutare di volta in volta la richiesta di variazione, affinché questa rispetti tutti i requisiti e sia compatibile con le finalità del Bando.

Qualora la richiesta di subentro di un partner in sostituzione di un altro non fosse accolta, l'intero progetto decadrà, con conseguente revoca totale per tutti i partner di progetto, ai sensi di quanto disposto dall'Allegato 4, punto 7.

In ogni caso, le variazioni del raggruppamento possono riguardare un solo partner di progetto, ad esclusione del soggetto Capofila e, per i soli progetti rientranti nella Linea I, del partner che ha assunto una figura in apprendistato di alta formazione e ricerca, che non possono mai essere sostituiti, pena il decadimento dell'intero progetto.

In nessun caso è consentita la ridistribuzione delle attività e delle agevolazioni tra i partner di progetto rimanenti, a fronte della fuoriuscita di un beneficiario dal raggruppamento.

Eventuali variazioni partnership che non dipendano da cause di natura societaria potranno essere valutate di volta in volta da Finpiemonte, CT e, nel caso di imprese valdostane da Finaosta, solo qualora queste intervengano dopo la conclusione delle attività progettuali, purché la richiesta di subentro si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente partner e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea.

**Variazioni tecniche ed economiche**

I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta all'anno, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila;
- richiedano e ottengano la preventiva approvazione di Finpiemonte e, nel caso di imprese valdostane, anche di Finaosta;
- permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto iniziale;
- non comportino un aumento delle agevolazioni concesse o una ridistribuzione dell'agevolazione tra finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto;
- non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Si segnala, inoltre, che le variazioni sostenute dai singoli beneficiari non dovranno riguardare cumulativamente più del 20% del totale del progetto inizialmente ammesso.

Nel caso in cui le suddette variazioni non siano considerate compatibili con quanto sopra descritto e/o con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni nel rispetto dei nuovi ESL determinati e delle voci di spesa su cui insisteva la variazione. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio degli uffici competenti e degli esperti tecnico-scientifici esterni - incaricati di esaminare le rendicontazioni di spesa e le relazioni tecniche - l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà alla revoca totale delle agevolazioni così come prevista all'Allegato 4, punto 7.

In fase di rendicontazione e validazione dei costi sostenuti, sono consentiti scostamenti nella misura del 10% rispetto all'ammontare originariamente ammesso, purché nei limiti previsti dal Bando in termini di investimenti complessivi del progetto (si veda l'art. 2.3 sezione "Dimensione progetto") e di soglie per i costi ammissibili (si veda l'art 2.6 "Costi ammissibili").

Qualora le variazioni relative alle voci di spesa, nei limiti sopra indicati, riguardino tipologie di costi afferenti le due diverse modalità di agevolazione (ossia contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato) gli importi delle agevolazioni determinati all'atto di concessione verranno ricalcolati da Finpiemonte, e nel caso di imprese valdostane da Finaosta, fermo restando che in nessun caso l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato potrà essere convertita in contributo a fondo perduto, ossia la quota di ESL scaturente dalla eventuale riduzione del finanziamento agevolato non potrà essere destinata ad incrementare la quota di ESL del contributo a fondo perduto.

Qualora a seguito di variazioni progettuali approvate da Finpiemonte e nel caso di imprese valdostane da Finaosta, o a seguito dell'esame delle rendicontazioni l'importo delle spese ammesse subisca modifiche, gli importi delle agevolazioni sopra indicati verranno ricalcolati da Finpiemonte, e nel caso di imprese valdostane da Finaosta, fermo restando che in nessun caso l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato potrà essere convertita in contributo a fondo perduto, ossia la quota di ESL scaturente dalla eventuale riduzione del finanziamento agevolato non potrà essere destinata ad incrementare la quota di ESL del contributo a fondo perduto.

Qualora a seguito della rendicontazione e validazione dei costi, la riduzione delle spese del singolo partner sia superiore al 60% di quanto originariamente ammesso, si procederà d'ufficio

alla revoca totale delle agevolazioni nei confronti del beneficiario, salvo che a insindacabile giudizio degli esperti tecnici ed eventualmente del CT, la parte di progetto realizzata costituisca un lotto funzionale che sia di per sé idoneo al finanziamento, sia sotto il profilo di merito che rispetto ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

### 3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti (beneficiari/destinatari finali, Finpiemonte ed esperti tecnico-scientifici esterni, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta e Finaosta, Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione, CT, istituti di credito):

| Attività | Soggetto che ha in carico l'attività | Scadenza |
|---|---|---|
| Presentazione dell'Agenda Strategica di Ricerca | Soggetti Gestori | Entro l'08/03/2019 |
| Compilazione e invio del modulo di domanda telematico | Beneficiario/Destinatario finale | Tra l'08/01/2019 e l'08/03/2019 |
| Invio conferma della domanda (pdf) e allegati obbligatori tramite upload della documentazione | Beneficiario/Destinatario finale | Entro l'08/03/2019 |
| Istruttoria formale, di merito creditizio e valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti | Finpiemonte<br>Istituti di credito/Finaosta<br>Esperti tecnico-scientifici esterni<br>CT | Entro 180 gg dal 09/03/2019 |

| | | |
|---|---|---|
| Composizione graduatoria sulla base degli esiti delle istruttorie formali e di merito e di eventuali confronti con i valutatori, decisione sull'ammissibilità e finanziabilità dei progetti e comunicazione dell'esito ai Soggetti gestori e ai beneficiari/destinatari finali | CT<br>Finpiemonte | |
| Invio documenti necessari per la concessione delle agevolazioni | Capofila (per tutti i partner di progetto) | Entro 20 gg dalla richiesta di Finpiemonte |
| Concessione delle agevolazioni | Finpiemonte<br>Regione Valle d'Aosta/ Finaosta | Entro 20 gg dal superamento di tutte le verifiche pre-concessione per l'intera partnership |
| Erogazione del finanziamento agevolato | Banca/Finaosta | Entro 60 gg dall'autorizzazione di Finpiemonte.<br>Per le imprese valdostane l'erogazione è contestuale alla sottoscrizione del contratto di finanziamento. |
| Conclusione del progetto | Beneficiario/Destinatario finale | Entro 24 mesi dalla concessione, salvo proroga di massimo 6 mesi |
| Opposizione al rigetto della domanda/del progetto e/o alla revoca delle agevolazioni | Beneficiario/Destinatario finale | Entro 20 gg dal ricevimento della comunicazione del rigetto o di avvio del procedimento di revoca |

| | | |
|---|---|---|
| Rendicontazione delle spese | Beneficiario/Destinatario finale | Intermedia: al 13° mese dalla data di concessione<br>Finale: entro 60 gg dalla data di conclusione del progetto |
| Esame rendicontazione parziale/finale delle spese | Finpiemonte/ Finaosta | Entro 90 gg dal ricevimento della documentazione |
| Erogazione del contributo | Finpiemonte /Finaosta | Entro 60 gg dall'approvazione della rendicontazione |

## 4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Finpiemonte S.p.A. opera nell'ambito del presente bando nella duplice veste di Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario e quale Organismo Intermedio con riferimento alla parte di contributi a fondo perduto, coerentemente alla definizione di cui all'art. 2 punto 10 del Regolamento (UE) 1303/2013) e svolge i controlli stabiliti dalla normativa vigente secondo le modalità e procedure definite nel Manuale delle verifiche di Gestione di cui alla Determina Dirigenziale n. 560 del 08/11/2017.

Oltre al controllo delle rendicontazioni Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, può effettuare controlli in loco e sopralluoghi presso il beneficiario/destinatario finale delle agevolazioni allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

E' inoltre facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario/destinatario finale è tenuto a consentire e facilitare tutte le attività di controllo e a conservare e mettere a disposizione tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

Nel caso in cui il beneficiario/destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio delle agevolazioni concesse.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario/destinatario finale o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario/destinatario finale è tenuto, inoltre:

- ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR;
- a collaborare alle verifiche che la Regione Piemonte potrà avviare in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Per le imprese valdostane l'attività di ispezione, controllo e monitoraggio sarà svolta dalla Regione Valle d'Aosta e da Finaosta.

## 5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

### 5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario/destinatario finale l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando all'Allegato 4 punto 8.

### 5.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni concesse potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei casi e secondo le procedure indicate nell'Allegato 4 punto 7 al presente Bando, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo di agevolazione eventualmente già erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

### 5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario/destinatario finale intenda rinunciare alle agevolazioni concesse, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione delle agevolazioni il beneficiario/destinatario finale sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fosse già avvenuta una prima erogazione - oltre agli interessi, secondo le procedure indicate nell'Allegato 4 punto 7 del presente Bando.

Nel caso di rinuncia di un'impresa valdostana, la comunicazione dovrà avvenire contestualmente agli indirizzi PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it e finaosta.sai@legalmail.it.

### 5.4 Sanzioni amministrative

E' prevista l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie qualora ricorrano le violazioni o le inadempienze indicate all'Allegato 4, punto 7.4 del presente Bando.

## 6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Se i documenti sono conservati su supporti per i dati comunemente accettati in conformità della procedura di cui al presente paragrafo, gli originali non sono necessari.

I soggetti attuatori e i beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

## 7. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come recentemente modificato dal Reg. (UE Euratom) 1046/2018, stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).
In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari/destinatari finali e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020 sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari/destinatari finali e a tutte le parti interessate, della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un progetto il beneficiario/destinatario finale informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione del progetto compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito

dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Il beneficiario/destinatario finale è inoltre tenuto ad adempiere a quanto previsto dall'Allegato 4, punto 8, relativamente agli obblighi previsti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017.

## 8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte, Finpiemonte e la Regione Valle d'Aosta si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, tutti Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente bando.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

**Finpiemonte**

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati 679/2016 (di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018)".

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte https://www.finpiemonte.it/informativa-trattamento-dati-personali.

**Regione Piemonte**

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che I flussi di dati presenti sul sistema informativo denominato "Piattaforma Bandi" sono oggetto di trattamento da parte della Direzione "Competitività del Sistema regionale" avvalendosi del CSI quale responsabile esterno. L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali suindicati saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando nell'ambito del quale vengono acquisiti.
Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.
Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è dpo@regione.piemonte.it.
Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile della Direzione "Competitività del sistema regionale".
I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.
I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.
I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura di agevolazione (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

a. Commissione Europea;
b. altri Organismi coinvolti nel controllo e gestione del POR FESR 2014/2020;
c. Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
d. Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte;
e. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti

I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
II. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
III. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
IV. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al

Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**Regione Valle d'Aosta e Finaosta**

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

**Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati**

Il titolare del trattamento è la Regione Valle d'Aosta, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec. Regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

**Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati**

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Valle d'Aosta, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione Valle d'Aosta".

**Finalità del trattamento dati e base giuridica**

Tutti i dati personali forniti saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di agevolazione presentata.

**Destinatari del trattamento dati**

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione Valle D'Aosta, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. E' destinataria dei dati raccolti per le finalità del trattamento il seguente soggetto, designato ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, quale responsabile del trattamento:

Finaosta s.p.a. per l'erogazione dei mutui e dei contributi.

Su tale soggetto sono imposti da parte della Regione Valle d'Aosta, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

**Periodo di conservazione dati**

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

**Diritti del titolare dei dati**

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento dei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione Valle d'Aosta, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

**Reclamo al Garante per la protezione dei dati**

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it

Si informano, inoltre, i beneficiari che - ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 - i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

## 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale 14/10/2014 n. 14 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è:

a) per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione;
b) per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" (procedimento di concessione del contributo e di concessione ed erogazione del finanziamento) e dell'Area "Controlli di I Livello" (procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca);
c) Per la Regione Valle d'Aosta il responsabile pro tempore della Struttura "Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità";
d) Per Finaosta il Direttore generale pro tempore di Finaosta.

## 10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a:

- il Soggetto Gestore del Polo di riferimento;
- Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e per il loro upload è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure chiamare il numero 011.0824407.

**Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI PER I BENEFICIARI**
**[Classificazione ATECO 2007 - codice primario dell'unità destinataria dell'attività di R&S]**

| Sezione Classificazione ATECO | Codici ammessi | Codici esclusi |
|---|---|---|
| **C - Attività manifatturiere**<br>*(codici da **10** a **33.20.09**)*<br>*N.B. non possono beneficiare di aiuti a valere sul presente Bando le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:*<br>*i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;*<br>*ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.* | **tutti** | **nessuno** |
| **D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata**<br>*(codici da **35** a **35.30.00**)* | **tutti** | **nessuno** |
| **E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento** *(codici da **36** a **39.00.09**)* | **tutti** | **nessuno** |
| **F – costruzioni** *(codici da **41** a **43.99.09**)* | **tutti eccetto gli esclusi** | 41.10 |
| **H - Trasporto e magazzinaggio**<br>*(codici da **49** a **53.20.00**)* | 52.21.4<br>52.29.22 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **J – Servizi di informazione e comunicazione** | **tutti** | **nessuno** |
| **M – Attività professionali scientifiche e tecniche** | 71<br>72 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **Q – Sanità e assistenza sociale** | **tutti** | **nessuno** |
| **S – Altre attività di servizi** | 96.01 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **Sezioni A – B – G – I – K – L – N – O – P – R – T – U** | **nessuno** | **tutti** |

**N.B.:** Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 che in altri settori o attività, il suddetto regolamento si applica solo a questi altri settori o attività, a condizione che il beneficiario/destinatario finale dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano di aiuti a norma del Regolamento (UE) N. 651/2014. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il Regolamento (UE) N. 651/2014 siano separate da quelle ammissibili, allora non si potrà procedere alla concessione delle agevolazioni ai sensi del suddetto regolamento.

**Allegato 1 *bis* - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI PER I BENEFICIARI VALDOSTANI**
**[Classificazione ATECO 2007 - codice primario dell'unità destinataria dell'attività di R&S]**

| Sezione Classificazione ATECO | Codici ammessi | Codici esclusi |
|---|---|---|
| **A – Agricoltura, silvicoltura e pesca** | 02.10<br>02.20<br>02.40 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **B – Estrazione di minerali da cave e miniere** | **tutti** | **nessuno** |
| **C - Attività manifatturiere**<br>*(codici da **10** a **33.20.09**)*<br>*N.B. non possono beneficiare di aiuti a valere sul presente Bando le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:*<br>*i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;*<br>*ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.* | **tutti** | **nessuno** |
| **D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata**<br>*(codici da **35** a **35.30.00**)* | **tutti** | **nessuno** |
| **E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento** *(codici da **36** a **39.00.09**)* | **tutti** | **nessuno** |
| **F – Costruzioni** *(codici da **41** a **43.99.09**)* | **tutti eccetto gli esclusi** | 41.10<br>42.99.01 |

| | | |
|---|---|---|
| **G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli** | 45.20.10<br>45.20.20<br>45.20.30<br>45.20.40<br>45.20.91<br>45.20.99<br>45.40.30<br>46.77.10<br>47.78.20 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **H - Trasporto e magazzinaggio**<br>*(codici da **49** a **53.20.00**)* | **tutti eccetto gli esclusi** | 49.39.01<br>53 |
| **I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione** | 56.10.20<br>56.10.30 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **J – Servizi di informazione e comunicazione** | **tutti** | **nessuno** |
| **M – Attività professionali, scientifiche e tecniche** | 70.22.01<br>70.22.09<br>71.20.10<br>72<br>73.20.00<br>74.10.21<br>74.10.29<br>74.20.11<br>74.20.12<br>74.20.19<br>74.20.20<br>74.30.00<br>74.90.21 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** | 81<br>82.19.09<br>82.20.00<br>82.92.10<br>82.92.20<br>82.99.91 | **tutti eccetto gli ammessi** |

| | | |
|---|---|---|
| **P - Istruzione** | 85.53.00 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **Q – Sanità e assistenza sociale** | 87<br>88 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento** | 90.02.01<br>90.03.02 | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **S – Altre attività di servizi** | 95<br>96 (esclusi<br>96.04.20<br>96.09.01<br>96.09.03) | **tutti eccetto gli ammessi** |
| **Sezioni K – L – O – T – U** | **nessuno** | **tutti** |

**N.B.:** Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 che in altri settori o attività, il suddetto regolamento si applica solo a questi altri settori o attività, a condizione che il beneficiario/destinatario finale dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano di aiuti a norma del Regolamento (UE) N. 651/2014. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il Regolamento (UE) N. 651/2014 siano separate da quelle ammissibili, allora non si potrà procedere alla concessione delle agevolazioni ai sensi del suddetto regolamento.

## Allegato 2 – DEFINIZIONI

1. **AGENDA STRATEGICA DI RICERCA**: il complesso dei progetti pre-selezionati da ciascun Polo di Innovazione e proposti a finanziamento.

2. **SOGGETTO GESTORE DEL POLO DI INNOVAZIONE:** il soggetto giuridico ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 397 del 07/07/2016 nell'ambito del Bando per il sostegno a programmi di sviluppo di cluster regionali realizzati da Poli di Innovazione in determinate aree tecnologiche e applicative, approvato con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015.

3. **SOGGETTO ATTUATORE**: ai sensi dell'art. 38, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento 1303/13 e s.m.i. è l'organismo di diritto pubblico o privato a cui sono stati affidati compiti di esecuzione dall'Autorità di Gestione per quanto attiene l'attuazione di strumenti finanziari.

4. **ORGANISMO INTERMEDIO:** ai sensi dell'art. 2 paragrafo 18 del Regolamento (UE) 1303/2013 è qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

5. **MPMI:** sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

   **Micro impresa***:* impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

   a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o

   b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

   **Piccola impresa***:* impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

   a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o

   b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

**Media impresa***:* impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o

b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

**Grande Impresa**: l'impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, ovvero della piccola impresa, ovvero della media impresa.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.

Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a partire da questo indirizzo:
https://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/sme-definition_en.

6. **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014):

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle MPMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle MPMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni

soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:

   1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
   2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

**7. UNITÀ LOCALE**

**ATTIVA:** unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (telefonica, elettrica…).

**PRODUTTIVA:** è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

**8. ORGANISMO DI RICERCA E DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA**: ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 2 punto 83, per organismo di ricerca si intende un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca) indipendentemente dal suo status giuridico (di diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicizzazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su

tali entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

## 9. INDIPENDENZA

**Art. 8 Regolamento (UE) n. 1290/2013:**

Due soggetti giuridici sono considerati indipendenti uno dall'altro quando nessuno dei due è soggetto al controllo diretto o indiretto dell'altro o allo stesso controllo diretto o indiretto cui è soggetto l'altro.

Ai fini del paragrafo 1, il controllo può in particolare assumere una delle forme seguenti:

a) la detenzione diretta o indiretta di oltre il 50% del valore nominale delle azioni emesse nel soggetto giuridico interessato o della maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci di tale soggetto;

b) la detenzione diretta o indiretta, di fatto o di diritto, dei poteri decisionali in seno al soggetto giuridico interessato.

Tuttavia, si considera che i rapporti seguenti tra soggetti giuridici non costituiscono di per sé rapporti di controllo:

c) la detenzione diretta o indiretta di oltre il 50 % del valore nominale delle azioni emesse o della maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci da parte della stessa società pubblica di investimenti, dello stesso investitore istituzionale o della stessa società di capitale di rischio;

d) i soggetti giuridici interessati sono di proprietà o sono controllati dallo stesso organismo pubblico.

**Art. 2359 codice civile: Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

10. **Traiettoria SMART**: si esplicita e declina nelle tematiche illustrate nella Strategia di Specializzazione Intelligente regionale [43], oltre che ulteriormente specificate nelle iniziative Regionali (Piattaforme Tecnologiche Fabbrica Intelligente e Salute & Benessere) e Nazionali (SNSI, Piano Impresa 4.0, Agenda Digitale) quali ad esempio Internet of Things e Big Data; applicazione di tecnologie ICT a prodotti tradizionali; soluzioni per la manifattura avanzata; manifattura additiva; realtà aumentata e virtual reality; simulazione; integrazione verticale e orizzontale; industrial internet; cloud; cybersicurezza e business continuity; sistemi e processi laser; sistemi ad alte prestazioni (alta precisione, alta produttività, alta affidabilità); processi avanzati di deformazione, lavorazione e asportazione per nuovi materiali; modellizzazione e simulazione di processi e sistemi di produzione; processi di produzione sostenibili; sensoristica per il monitoraggio ed il controllo dei processi di produzione; componenti, macchine e robot intelligenti; soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distribuite e collaborative orientate ai servizi; soluzioni ICT per l'inclusione del mondo reale nella fabbrica; soluzioni ICT per la modellizzazione e la memorizzazione di grandi quantità di dati, la loro visualizzazione e l'estrazione automatica delle informazioni; nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura; soluzioni ICT per l'efficientamento energetico e la green factory; materiali multifunzionali; micro-nano materiali; materiali eco-compatibili.

    **Traiettoria RESOURCE EFFICIENCY**: può essere declinata nelle tematiche previste, oltre che nella citata S3, nelle iniziative Regionali (Piattaforme Tecnologiche Fabbrica Intelligente, Salute & Benessere e Bio Economia) e Nazionali (SNSI, Piano Impresa 4.0) quali ad esempio soluzioni motoristiche eco-compatibili; clean sky; sistemi di trazione

[43] http://www.regione.piemonte.it/partenariato1420/dwd/S3piemonte.pdf

alternativi; componenti e sottosistemi meccanici ad elevata sicurezza, prestazione ed efficienza energetica; materiali non tradizionali; tecnologie per il fine vita dei veicoli; bioraffinerie e impianti di conversione di biomasse non food per la produzione di prodotti chimici, biocarburanti, bioplastiche; gestione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti; gestione, trattamento e valorizzazione delle acque reflue; gestione delle materie prime seconde; tecnologie per la bonifica dei siti inquinati; processi green; food sustainability; substrati tessili e materiali speciali per applicazioni agrifood, ambientali e processi efficienti.

11. **RICERCA INDUSTRIALE - art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) n. 651/2014**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

    **SVILUPPO SPERIMENTALE - art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) n. 651/2014**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

    Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di

fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

12. **TRL:** il termine Technology Readiness Level (acronimo TRL), che si può tradurre con Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia.

| TRL 1 | TRL 2 | TRL 3 | TRL 4 | TRL 5 | TRL 6 | TRL 7 | TRL 8 | TRL 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| • Basic principles observed | • Technology concept formulated | • Experimental proof of concept | • Technology validated in lab | • Technology validated in relevant environment | • Demonstration in relevant environment | • Demonstration in operational environment | • System completed and qualified | • Actual system proven in operational environment |

Fonte: European Commission Decision C (2014) 4995 - Horizon 2020 Work program 2014-2015

13. **SOGGETTO CAPOFILA**: per i progetti realizzati in partnership, è l'unica impresa incaricata di rappresentare la partnership e unica autorizzata ad intrattenere rapporti e comunicazioni con la Regione e Finpiemonte S.p.A. durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza all'interno dell'accordo stipulato tra i partner.

14. **COLLABORAZIONE EFFETTIVA - art. 2, punto 90 del Regolamento (UE) n. 651/2014:** la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e le prestazioni di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.

15. **EFFETTO DI INCENTIVAZIONE:** sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in coordinamento con la sezione 1.3, lettera ii) e la sezione 4.4 della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione: pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso.

    **Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione (MPMI o Grande) dovrà presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca.**

16. **AVVIO DEI LAVORI**: per avvio dei lavori riferiti all'attività di ricerca si intende l'inizio dell'attività o del progetto di ricerca o il primo impegno giuridicamente vincolante tra il beneficiario e i contraenti per la realizzazione del progetto o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. L'acquisto del terreno, i lavori preparatori, come l'ottenimento di permessi e l'effettuazione degli studi di fattibilità, non sono considerati avvio dei lavori.

    A titolo di esempio e salva la verifica nel caso particolare: un preventivo controfirmato per accettazione di un bene nuovo necessario e indispensabile per l'attività di ricerca prima della presentazione della domanda, timesheet o incarichi formalizzati ai dipendenti da cui si evinca che le attività di progetto sono state avviate in data anteriore alla presentazione della domanda possono inficiare l'effetto di incentivazione dell'aiuto con la conseguenza che il progetto non potrà essere finanziato.

17. **NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO - art. 2, punto 89 del Regolamento (UE) n. 651/2014**: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

18. **ESL – Equivalente Sovvenzione Lordo - art. 2, punto 89 del Regolamento (UE) n. 651/2014:** L' importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

19. **FIRMA DIGITALE:** per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Regolamento (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

    La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti.

    E' l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

    Non è pertanto considerata firma digitale il *Certificato di identificazione/autentificazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che s*erve per assicurare l'accesso sicuro e l'identificazione certa nei servizi telematici. La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento che consente l'identificazione certa dell'utente (titolare del certificato) in rete per i servizi online e i siti web della Pubblica Amministrazione, come ad esempio i servizi consultabili sul sito dell'Agenzia Delle Entrate (fisconline/entratel), del Registro Imprese, INPS, ecc… -> Rif. normativo: art. 66 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

    Maggiori informazioni sulla definizione di "firma elettronica qualificata" di cui al Regolamento (UE) 910/2014 sono disponibili al seguente link: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

20. **PMI INNOVATIVE:** Pmi come definite dalla normativa comunitaria di cui al punto 5 del presente Allegato, che rispettano i seguenti requisiti:
    - sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa;
    - hanno la residenza in Italia ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.

917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;

- dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione);
- le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati;
- infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:

1. Volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'art. 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa.
2. Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o

privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.

3. Titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Per accedere al regime di agevolazioni, l'art. 4, comma 2 del DL 3/2015 prevede che le PMI innovative debbano registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata *ad hoc* presso le Camere di Commercio.

21. **RATING DI LEGALITA':** la maggiorazione del punteggio ottenuto a seguito della valutazione di merito del progetto può essere richiesta solo nel caso in cui all'atto di presentazione della domanda telematica il beneficiario risulti già in possesso del rating di legalità attribuito dall'AGCM, indipendentemente dal numero di "stelle" conseguite.

    L'iscrizione del beneficiario nell'elenco di cui all'art. 8 del regolamento dell'Autorità viene verificato alla data di presentazione della domanda, a seguito della valutazione di merito e comunque entro la data di concessione delle agevolazioni nonché in fase di controllo della rendicontazione e successiva erogazione del contributo.

    Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57, contestualmente alla dichiarazione di iscrizione nel suddetto elenco, il richiedente si assume l'impegno di comunicare a Finpiemonte l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta delle agevolazioni e la data di erogazione delle stesse.

22. **"SEAL OF EXCELLENCE":** è un marchio di qualità, assegnato a proposte di progetti presentate per ottenere un finanziamento nell'ambito del programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione, Horizon 2020. Il marchio è assegnato ai progetti che hanno soddisfatto tutti i rigorosi criteri di selezione e di aggiudicazione della valutazione di Horizon 2020, ma non hanno potuto essere finanziati con la dotazione di bilancio del bando. Il "marchio" identifica proposte di progetti promettenti che meritano di ottenere

finanziamenti da fonti alternative (pubbliche o private), ossia fonti nazionali, regionali, europee o internazionali.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: https://ec.europa.eu/research/soe/index.cfm?pg=home.

## Allegato 3 – REQUISITI ECONOMICO–FINANZIARI E PATRIMONIALI E VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

### 1. Scorecard consuntive e sostenibilità finanziaria

Finpiemonte procederà preliminarmente con un controllo dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali previsti per i beneficiari ai sensi dell'art. 2.1 del Bando.

#### a. Scorecard consuntive:

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali a consuntivo si basa sull'analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi (anni 2016 e 2017) approvati e desumibili dal bilancio o, laddove la forma giuridica dell'impresa richiedente non lo prevede, dalla situazione economico-patrimoniale disponibile.

L'analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati e comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

| | 0 | 1 | 2 | 3 |
|---|---|---|---|---|
| Redditività dei Ricavi | | | | |
| EBITDA / RICAVI | ≤ 2,5% | 2,5% < x ≤ 5% | 5% < x ≤ 7% | > 7% |
| Copertura degli interessi | | | | |
| ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI | > 6% | 5% < x ≤ 6% | 3% < x ≤ 5% | ≤ 3% |
| Sostenibilità del debito | | | | |
| DEBITI FINANZIARI NETTI* / EBITDA | > 5 | 4 < x ≤ 5 | 2,5 < x ≤ 4 | ≤ 2,5 |
| Leverage | | | | |
| DEBITI FINANZIARI NETTI*/ PATRIMONIO | > 5 | 4 < x ≤ 5 | 2 < x ≤ 4 | ≤ 2 |
| Composizione del patrimonio | | | | |
| PATRIMONIO NETTO / TOTALE PASSIVO | < 7% | 7% ≤ x ≤ 10% | 10% < x ≤ 20% | > 20% |

* I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula PFN = (Debiti V/banche + debiti tributari scaduti + debiti v/fornitori scaduti) – disponibilità liquide.

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- **DSO (Tempo medio di incasso dei crediti): < 120 giorni**
- **DPO (Tempo medio di pagamento dei fornitori): < 100 giorni**

A ciascuno dei due parametri viene attribuito un punteggio pari a 1 punto; pertanto il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17.

Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 9/17.

Qualora il valore dell'EBITDA fosse negativo, stante l'importanza di tale dato ai fini della valutazione della situazione aziendale, Finpiemonte si riserva di considerare la scorecard complessivamente negativa e di effettuare eventuali approfondimenti prendendo in considerazione ulteriori dati, quali ad esempio l'EBIT, o altri chiarimenti forniti dal potenziale beneficiario.

Nel caso in cui il soggetto privato richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc.) l'analisi potrà considerare i dati della situazione ante variazione, nella misura in cui questi siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.

Nel caso in cui il soggetto privato richiedente faccia parte di un gruppo societario (ufficializzato tramite bilancio consolidato o gruppo di fatto) ed abbia singolarmente ottenuto un esito negativo delle scorecard, qualora il beneficiario fornisca (come integrazioni e/o controdeduzioni) i dati del gruppo, l'analisi dei dati potrà considerare i bilanci di quest'ultimo ai fini della valutazione complessiva della solidità dell'impresa.

**b. Sostenibilità finanziaria**

Inoltre, Finpiemonte procederà con un controllo puntuale sulle singole imprese proponenti, teso a valutare l'eventuale partecipazione in altri progetti di R&S e il loro andamento al fine di verificare la sostenibilità e la capacità tecnico-economica del nuovo progetto.

Tutte le imprese richiedenti dovranno pertanto soddisfare la seguente condizione **con riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2016 e 31/12/2017**:

$$\frac{\sum \text{dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica}^{44} \text{ e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando}}{\text{Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)*}} < 50\%$$

**** NOTA BENE**: nel caso in cui l'impresa esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione".*

Per progetti con sostegno pubblico si intendono tutti i progetti che abbiano beneficiato di agevolazioni con risorse comunitarie, statali, regionali.

[44] Qualora l'impresa presenti più domande su questo bando, sarà da considerare la data dell'ultima domanda caricata telematicamente.

Per costi residui dei progetti in corso si fa riferimento all'importo dei costi ammessi a finanziamento pubblico di progetti che non siano ancora stati oggetto di rendicontazione.

Per proposta progettuale in corso si intende il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non ancora interamente rendicontato[45].

Per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Con riferimento alla ponderazione del fatturato si specifica che il fatturato dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2017 verranno ponderati tenendo conto dei seguenti coefficienti: 0,4 per il fatturato del 2016 e 0,6 per il fatturato del 2017.

Qualora tale requisito non fosse rispettato, verrà effettuata un'ulteriore verifica sul patrimonio netto dell'impresa, secondo la seguente formula:

$$PN > \frac{\Sigma CP - \Sigma C}{2}$$

dove

PN = voce "Patrimonio Netto", ossia la voce A dello schema di Stato Patrimoniale di cui agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;

ΣCP = somma dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando;

ΣC = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali in corso alla data di presentazione della domanda telematica, ivi compresa quella afferente il presente Bando, calcolati in modo proporzionale ai costi residui.

**Il mancato rispetto di entrambi i suddetti requisiti, anche solo per un partner, comporterà il decadimento dell'intera proposta progettuale.**

## 2. Merito creditizio

Solo qualora risultino positivamente superati i requisiti di cui al precedente punto 1 "Scorecard consuntive e sostenibilità finanziaria", Finpiemonte richiederà alla Banca indicata dal singolo proponente nel modulo di domanda, di effettuare un'istruttoria di merito creditizio, finalizzata a confermare la bancabilità del soggetto richiedente e al rilascio di una positiva delibera bancaria.

[45] Per progetto interamente rendicontato si intende il progetto per il quale sia stata trasmessa la Dichiarazione di spesa finale, ossia per il progetto è avvenuta l'integrale rendicontazione delle spese sostenute.

L'esito positivo di tale verifica è condizione necessaria per procedere alla fase di valutazione di merito tecnico-scientifico della proposta progettuale per la quale viene richiesto l'aiuto. In caso di raggruppamento, la valutazione di merito tecnico-scientifico verrà avviata una volta ricevuto l'esito della verifica creditizia di tutti i partner di progetto. In caso di esito negativo riguardante un solo partner, al raggruppamento sarà consentito presentare una variazione partnership, ai sensi di quanto previsto all'art. 3.5 del Bando.

Qualora, invece, la valutazione di merito creditizia risulti negativa per più partner, il progetto nel suo complesso verrà respinto.

In nessun caso di delibera bancaria negativa sarà possibile richiedere la sostituzione dell'istituto di credito deliberante.

Limitatamente alle imprese valdostane, solo qualora risultino positivamente superati i requisiti di cui al precedente punto 1 "Scorecard consuntive e sostenibilità finanziaria", Finpiemonte comunica le risultanze istruttorie a Regione Valle d'Aosta e Finaosta, la quale provvederà ad attribuire un rating, secondo la tabella dell'art. 2.7 del Bando.

## Allegato 4 – ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

### 1. Invio della domanda, allegati obbligatori e adempimento dell'imposta di bollo

Le domande di agevolazione dovranno essere trasmesse via internet, a partire dalle ore 9.00 dell'08/01/2019 e fino alle ore 17 dell'08/03/2019, compilando il modulo reperibile sul sito http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/fondi-strutturali-por-fesr-2014-2020/procedura-online-presentazione-domande-finanziamento.

Contestualmente, entro lo stesso termine dell'08/03/2019:

- ciascun Soggetto Gestore deve trasmettere a mezzo PEC, all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, una copia della propria Agenda Strategica di Ricerca comprensiva di tutti i progetti proposti a finanziamento;
- ciascun beneficiario deve trasmettere il file di testo delle domande caricate telematicamente, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, procedendo all'upload della domanda e degli allegati obbligatori, previa apposizione su ciascun modulo di domanda della firma digitale[46] da parte del legale rappresentante[47] o del soggetto delegato con poteri di firma, che risulti essere una figura interna all'azienda.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo[48].

Alle domande inviate tramite upload deve sempre essere allegata la seguente documentazione, a pena di irricevibilità:

a) Qualora il modulo di domanda sia firmato da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di agevolazione per l'importo che viene richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, **copia della delega** che conferisce il potere di firma per la specifica domanda oggetto di richiesta di agevolazione. In caso di soggetto delegato, l'atto di delega dovrà

[46] Per informazioni sulla firma digitale si veda l'Allegato 2, punto 19.

[47] Se il potere di rappresentanza è affidato congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata una delega specifica ad uno di essi.

[48] Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

essere firmato digitalmente o con firma autografa[49] dal delegante e contenere l'indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda;

b) **Format del progetto**[50] (in pdf e obbligatorio per il Capofila, a pena di non ricevibilità dell'intero progetto), secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it, comprensivo dell'Allegato "Cashflow" di ciascun partner;

c) **Piano economico-finanziario** del progetto (in formato excel e obbligatorio per il Capofila, a pena di non ricevibilità dell'intero progetto)**,** unitamente al dettaglio del budget di competenza di ciascun partner, secondo il modello scaricabile sul sito www.finpiemonte.it;

d) **Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale** (ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dallo Stato italiano) obbligatorio per le sole proposte in partnership, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner di progetto, secondo il modello scaricabile sul sito www.finpiemonte.it;

e) **Copia della documentazione per la verifica della natura di ODR**, qualora nelle spese di ricerca contrattuale siano presenti soggetti diversi dagli atenei pubblici e privati, o dai centri di ricerca riconosciuti a livello nazionale (tra cui a titolo non esaustivo CNR, ISMB, IIT…). L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria;

f) **Dichiarazione relativa alla dimensione d'impresa** per tutti i soggetti che partecipano in qualità di end user pubblici, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato;

g) Nel caso in cui il piano economico-finanziario preveda spese relative a servizi di consulenza, escluse quelle per la ricerca contrattuale, ai fini della valutazione delle stesse, **copia del/i preventivo/i**. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria;

h) Fotocopia della **marca da bollo**, ai sensi di quanto disposto ai paragrafi successivi;

[49] Nel caso di firma autografa dovrà anche essere allegata copia di un documento d'identità in corso di validità del delegante.

[50] Qualora all'interno del format venga richiesta la premialità per il riconoscimento del "Seal of Excellence", dovrà essere allegata anche copia della proposta presentata su Horizon 2020 unitamente a copia della valutazione ricevuta dagli esperti in quella sede. L'assenza di questi soli allegati al format non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

i) **Dichiarazione di impegno di assunzione in apprendistato di alta formazione e ricerca** (obbligatoria per i soggetti che presentano domanda sulla Linea I e che si impegnano ad assumere una o più figure per il progetto), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, secondo il modello scaricabile sul sito www.finpiemonte.it. L'assenza di questo documento non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria;

j) **Documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa:** nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da uploadare è di 5MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a 5 MB[51], il richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC, all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, inserendo nell'oggetto l'Acronimo del progetto cui si riferiscono. In tal caso, ai fini del rispetto del termine dell'08/03/2019 per la ricevibilità, farà fede l'ultima data di trasmissione tra quella di upload e quella di invio a mezzo PEC.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, per ciascun beneficiario/destinatario finale, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il **numero identificativo** (**seriale**);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento[52] (sezione **"IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA"** del modulo di domanda).

[51] Si precisa che questa possibilità è limitata al solo format di progetto, ai documenti necessari per dimostrare la natura di ODR e ai documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa. Qualora si fosse in presenza di questa circostanza, il beneficiario in sede di upload dovrà selezionare l'opzione "Allegato extra soglia" sulla piattaforma FINDOM.

[52] Art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011.

**2. Limiti al numero di domande di agevolazione presentabili**

Fermi restando tutti i requisiti e le limitazioni inserite all'interno del Bando, ciascun soggetto **può presentare al massimo tre proposte**.

Le imprese valdostane possono presentare una sola domanda di agevolazione.

Il mancato rispetto di tali requisiti comporterà il decadimento dell'intera proposta progettuale presentata in via telematica cronologicamente per ultima.

Inoltre, per tutte le tipologie di beneficiario, Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta nel caso di imprese valdostane, controlleranno che il progetto presentato a valere sul presente Bando non sia stato presentato e/o finanziato su altre misure gestite da Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta, pena il decadimento dell'intera proposta progettuale.

**3. Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito**

Le domande vengono esaminate nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza da ultimo in data 13 aprile 2018 per l'attività 1.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

**a. Ricevibilità** – possesso da parte della domanda dei seguenti requisiti:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal Bando;
- completezza e regolarità della domanda.

**b. Ammissibilità** – verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo ai potenziali beneficiari e conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (requisiti di progetto). In particolare verranno verificati:

- titolarità del soggetto proponente e composizione del raggruppamento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2.1 e 2.3 del Bando;
- localizzazione del soggetto coerente con le prescrizioni del Bando;

- tipologia e localizzazione delle attività coerenti con le prescrizioni del Bando;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati dal Bando e con la scadenza del POR FESR 2014/2020;
- compatibilità del progetto con le limitazioni oggettive imposte dal Bando;
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR FESR 2014/2020;
- coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) e con le Aree Tematiche indicate nel Bando;
- assenza dello stesso progetto presentato, all'interno di proposte già finanziate su altre Misure regionali.

**c. Valutazione tecnico/finanziaria**: verranno verificati, secondo le modalità di cui all'Allegato 3 "Requisiti economico-patrimoniali e finanziari e valutazione di merito creditizio", i seguenti elementi:

- adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;
- merito creditizio (non applicabile agli end user).

Saranno invece verificati secondo le modalità di cui all'Allegato 3 "Requisiti economico-patrimoniali e finanziari e valutazione di merito creditizio" e secondo quanto indicato al successivo punto d. "Merito", i seguenti elementi:

- idoneità tecnica del beneficiario in termini di capacità operativa e amministrativa;
- congruità e pertinenza dei costi rispetto ai requisiti previsti dal Bando;
- autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo.

Finpiemonte conduce in autonomia la valutazione dei progetti e dei singoli partner in termini di ricevibilità, ammissibilità e valutazione tecnico-finanziaria, avvalendosi del supporto degli istituti di credito per la valutazione di merito creditizio. Contestualmente la Regione Valle d'Aosta, con il supporto di Finaosta, conduce in autonomia la valutazione delle sole imprese valdostane in termini di ricevibilità, ammissibilità, valutazione tecnico-finanziaria e del merito creditizio.

Il CT successivamente prende atto degli esiti definitivi dell'istruttoria formale (comprensiva di ricevibilità, ammissibilità, valutazione tecnico/finanziaria e di merito creditizio) e individua le proposte che possono accedere alla valutazione di merito tecnico-scientifico.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità, tecnico-finanziaria e di merito creditizio, Finpiemonte comunica l'esito ai soggetti proponenti (e al Soggetto Gestore del Polo relativamente ai progetti inclusi nella rispettiva Agenda Strategica), indicando le ragioni del rigetto della domanda e, conseguentemente, il decadimento dell'intero progetto. Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità, tecnico-finanziaria e di merito creditizio si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito tecnico-scientifico di cui alla successiva lettera d.

Qualora Finpiemonte richieda, anche a mezzo mail, il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria formale, il Capofila è tenuto a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesti entro il termine indicato da Finpiemonte, pena la decadenza della domanda e conseguentemente dell'intero progetto.

**d. Merito tecnico-scientifico**: La valutazione di merito tecnico-scientifico sarà volta in particolare a valutare:

- la qualità dei soggetti proponenti in termini di qualifica scientifico-tecnologica ed eventuale attivazione di partenariati extraregionali;
- la validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie con particolare riferimento: alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi; alla capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale; alla capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3.

In relazione a quanto sopra indicato verranno valutati, mediante l'attribuzione di un punteggio, i seguenti elementi:

- qualità della progettazione;
- contenuti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale del progetto, qualità tecnico-scientifica e livello di innovatività;
- qualità della partnership (anche con riferimento ai requisiti richiesti per l'ammissibilità di soggetti situati fuori dal territorio regionale o che partecipano con ruolo di end user) e idoneità tecnica e capacità finanziaria dei partner a realizzare il progetto;
- congruità e pertinenza dei costi presentati rispetto agli obiettivi del progetto;

- ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con le finalità della Misura.

Per la valutazione di merito tecnico-scientifico, di cui alla precedente lettera d, Finpiemonte si avvale di esperti tecnico-scientifici esterni.

Il superamento della valutazione di merito tecnico-scientifico per ciascun progetto, è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun criterio, secondo la tabella riportata nel seguito:

| **Criteri di valutazione** | **Punteggio massimo** | **Punteggio minimo sufficiente** |
|---|---|---|
| Qualità della progettazione | 9 | 7 |
| Validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie | 31 | 24 |
| Qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti | 17 | 13 |
| Congruità e pertinenza dei costi | 8 | 6 |
| Ricadute e impatti attesi | 20 | 15 |
| **Totale** | **85** | **65** |

Potranno inoltre essere assegnate le seguenti premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 65 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico):

- Progetto che include almeno una Pmi innovativa[53]: 2 punti.

  A tal proposito si precisa che ai fini del riconoscimento della premialità, l'impresa che si dichiara PMI Innovativa dovrà risultare già iscritta nell'apposita sezione della Camera di Commercio alla data di presentazione della domanda telematica.

[53] Per la definizione di PMI Innovativa, si veda l'Allegato 2, punto 20.

- Progetto che include almeno un'impresa in possesso di rating di legalità[54]: 1 punto.

  A tal proposito si precisa che ai fini del riconoscimento della premialità, l'impresa che dichiara di possedere il rating di legalità, dovrà risultare già inserito nell'elenco dell'AGCM alla data di presentazione della domanda telematica.

- Progetto incluso in una delle Agende Strategiche di ricerca dei Poli: 10 punti.

- Progetto in possesso del riconoscimento "Seal of Excellence"[55]: 2 punti.

  A tal proposito si precisa che ai fini della verifica del possesso di tale premialità è necessario che il Seal of Excellence sia stato ottenuto sulla fase 2 dell'SMEs Instrument e che ci sia coincidenza tra il progetto insignito del SOE e quello presentato sul presente bando in termini di attività progettuali, con riferimento al titolo del progetto, al soggetto capofila proponente e agli obiettivi. Inoltre, dovrà risultare che il proponente su Horizon 2020 sia anche il Capofila del progetto sui Poli, o qualora non possa ricoprire tale ruolo, sia un partner richiedente l'aiuto che svolga la maggior parte delle attività, sia in termini operativi che economici.

Durante la valutazione di merito tecnico-scientifico è consentito ai proponenti di integrare una sola volta la proposta progettuale, esclusivamente su specifiche richieste di chiarimento formulate dal valutatore e a questo necessarie per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, il valutatore si esprimerà sull'ammissibilità della proposta con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Conclusa la valutazione di merito tecnico-scientifico, Finpiemonte comunica al CT gli esiti restituiti dai valutatori esterni affinché possa prenderne atto. Successivamente il CT approva la graduatoria dei progetti finanziabili.

Il CT avrà la facoltà di riesaminare eventuali controdeduzioni ricevute ai fini della ricevibilità, ammissibilità, della valutazione tecnico/finanziaria, nonché della valutazione di merito tecnico-scientifico, con il supporto degli esperti esterni.

Finpiemonte, o Regione Valle d'Aosta nel caso di imprese valdostane, richiede, per il tramite dei Capofila dei progetti finanziabili, la documentazione necessaria per la concessione[56] e comunica:

[54] Per la definizione di rating di legalità, si veda l'Allegato 2, punto 21.
[55] Per la definizione di "Seal of Excellence", si veda l'Allegato 2, punto 22.

- ai proponenti dei progetti respinti, l'esito di non ammissibilità;
- ai Soggetti Gestori dei progetti inclusi nelle rispettive Agende Strategiche tutti gli esiti finali.

**4. Documenti obbligatori per ottenere la concessione dell'agevolazione**

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, Finpiemonte, o Regione Valle d'Aosta per le sole imprese valdostane, procederanno a richiedere la seguente documentazione ai beneficiari:

I. ***DIHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA.*** I moduli sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "modulistica";

II. ***ACCORDO CONTRATTUALE (ATI/ATS o altra forma ritenuta valida dallo Stato italiano).*** Per i soli progetti presentati in partnership, l'accordo deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato di tutti i partner di progetto e contenere almeno le informazioni obbligatorie riportate all'art. 2.3 del Bando, alla sezione "Composizione partnership" relativamente al ruolo del Capofila, nonché gli aspetti legati alle variazioni partnership, ai sensi di quanto disposto all'art. 3.5 del Bando;

III. ***DICHIARAZIONE DI FORMALE ADESIONE AL POLO:*** per tutti i beneficiari dovrà essere inviato l'atto di adesione al polo, sottoscritto dall'impresa e dal Soggetto Gestore;

IV. ***ATTESTAZIONE DI AVVENUTA IDENTIFICAZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO*** per le sole imprese valdostane.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, per il tramite di ciascun Capofila, fatta eccezione per i documenti dei partner valdostani, entro il termine indicato nella comunicazione di Finpiemonte.

Le imprese valdostane dovranno trasmettere i documenti al seguente indirizzo PEC: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it.

[56] Si veda il successivo punto 4.

**5. Documenti obbligatori per l'erogazione del finanziamento agevolato**

Solo per le imprese valdostane, a seguito della lettera di concessione ricevuta dalla Regione Valle d'Aosta/Finaosta, il beneficiario (ad esclusione degli end user) dovrà stipulare il contratto di finanziamento con Finaosta.

**6. Controllo delle rendicontazioni**

Le spese effettivamente sostenute per realizzare il progetto devono essere, **ai fini dell'erogazione del contributo spettante**, obbligatoriamente rendicontate a stato di avanzamento e finale di spesa secondo le modalità indicate all'art. 3.4 del Bando.

Il soggetto deputato al controllo delle rendicontazioni è Finpiemonte S.p.A., fatta eccezione per i beneficiari valdostani, il cui soggetto deputato è la Regione Valle d'Aosta, direttamente o per il tramite della Finaosta S.p.A.

Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta, esaminano le rendicontazioni entro 90 giorni dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario;
2. eventuali sopralluoghi presso l'impresa,

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso e la congruità dei costi sostenuti. In particolare, il corretto completamento delle attività di R&S finanziate verrà valutato mediante la verifica della documentazione contabile comprovante l'avvenuto investimento, nonché facendo ricorso agli esperti tecnico-scientifici esterni, attraverso la verifica della relazione tecnica finale.

Verranno inoltre esaminati tutti gli elementi necessari per verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti in relazione ai quali sono state attribuite eventuali premialità.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta:

A- comunica l'esito positivo al beneficiario ed eroga l'eventuale contributo spettante

oppure

B- richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

C- comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame.

Nei casi previsti ai punti B e C, il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica. Inoltre, si potranno effettuare dei controlli in loco presso il beneficiario anche per valutare la fondatezza delle controdeduzioni inviate.

Se entro questo termine il beneficiario:

1. non invia le integrazioni richieste

oppure

2. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni. Nel caso di revoca parziale, Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta provvederà al ricalcolo dell'aiuto spettante e alla sua liquidazione.

Nel caso previsto al punto A, se la spesa rendicontata dal beneficiario è inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta/Finaosta chiude il procedimento di verifica finale e liquida il contributo eventualmente spettante, rideterminato in base all'importo rendicontato ed ammesso.

## 7. Revoca

### *7.1 Cause di revoca*

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

a. assenza originaria dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti agli artt. 2.1, 2.3 o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità (di cui all'art. 2.7);
b. perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti agli artt. 2.1 e 2.3 del Bando, ad esclusione di quello relativo alla dimensione di impresa, durante il periodo di realizzazione del progetto e nei cinque anni dalla chiusura dello stesso[57];

[57] Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

c. perdita dei requisiti dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui all'art. 2.7 durante il periodo di realizzazione del progetto;
d. mancato perfezionamento dell'assunzione con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, nel caso di progetti concessi a valere sulla Linea I, come meglio dettagliato all'art. 3.3 del Bando;
e. interruzione[58] del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, nel caso di progetti concessi a valere sulla Linea I, durante il periodo di realizzazione del progetto;
f. mancato rispetto degli obblighi previsti al punto 8 del presente Allegato;
g. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
h. mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato secondo il piano di rientro concordato;
i. nel caso di revoca del finanziamento da parte della banca (non applicabile alle imprese valdostane);
j. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione delle agevolazioni o dalla normativa di riferimento;
k. nel caso in cui a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da comportare una rideterminazione in riduzione delle agevolazioni pubbliche attribuite;
l. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
m. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o altre procedure concorsuali, salvo il

[58] Eventuali casi di sostituzione del personale assunto con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, impiegati nel progetto di ricerca ammesso a valere sulla Linea I, dovranno essere comunicati tempestivamente dall'azienda a Finpiemonte e verranno puntualmente valutati.

caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267), o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità;

n. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

o. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto e/o di subentro nelle partnership non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.

### *7.2 Avvio del procedimento di revoca*

Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta, anche tramite Finaosta, invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

a) l'oggetto del procedimento;
b) le cause;
c) il responsabile del procedimento;
d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

a) Finpiemonte, o Regione Valle d'Aosta accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato;

oppure

b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, Finpiemonte o Regione Valle d'Aosta procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

### *7.3 Provvedimento di revoca dell'agevolazione*

Finpiemonte, comunica all'impresa destinataria la revoca delle agevolazioni concesse, con la richiesta di restituzione degli importi dovuti, se già erogati, dando mandato alla banca cofinanziatrice di recuperare le somme revocate relative al prestito agevolato (quota pubblica). In relazione al contributo, in difetto di restituzione Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.

Nel caso di imprese valdostane, Regione Valle d'Aosta comunica all'impresa destinataria la revoca delle agevolazioni concesse, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto, se già erogato.

In caso di **revoca totale** delle agevolazioni, l'impresa sarà tenuta alla restituzione:

- dell'intero ammontare del debito residuo del prestito agevolato (quota pubblica);
- degli interessi corrispettivi sulla quota di finanziamento indebitamente concesso, utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02[59] ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008[60].

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data di valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca, tenendo conto della progressiva restituzione del finanziamento secondo il piano di ammortamento in bonis.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando il tasso su indicato, stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

---

[59] Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

[60] Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del beneficiario.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.
3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

Nel caso di delocalizzazione[61] dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento del progetto (cfr. par. Obblighi dei Beneficiari, punto k), l'importo del beneficio da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali (art. 5 d.l. 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, in legge);

- dell'ammontare del contributo già percepito;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso su indicato, stabilito dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Nel caso di delocalizzazione[62] dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento del progetto agevolato (cfr. par. Obblighi dei Beneficiari, punto k), l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa sarà tenuta alla restituzione:

- della quota del prestito agevolato (quota pubblica) indebitamente percepita;
- degli interessi corrispettivi sulla quota di finanziamento indebitamente concessa, utilizzando il tasso in precedenza indicato stabilito periodicamente dalla Commissione Europea per il periodo per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di conclusione del piano di ammortamento, tenendo conto della progressiva restituzione del finanziamento secondo il piano di ammortamento in bonis.

Analogamente a quanto sopra, nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati sulla quota revocata utilizzando il tasso più volte indicato, stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

- della quota di contributo eventualmente già percepita;

[61] D.L. 12 luglio n. 87, Art. 5, comma 6: "*Ai fini del presente decreto, per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c.*"

[62] Cfr. nota 61.

- degli interessi maturati sul contributo percepito, calcolati utilizzando il tasso più volte indicato stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data revoca.

In caso di mancato pagamento nei termini previsti, verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile). Per le imprese valdostane, Finaosta avvierà la procedura per la riscossione coattiva.

Per le restituzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59), i crediti oggetto di revoca sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

### *7.4 Sanzioni amministrative*

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

La suddetta disposizione non si applica alle imprese valdostane.

Nel caso di delocalizzazione[63] dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa in Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento del progetto (cfr. par. Obblighi dei Beneficiari, punto k), è applicata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito, come stabilito dall'art. 5 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 convertito (con modificazioni) in legge 9 agosto 2018, n. 96.

[63] Cfr. nota 61.

## 8. Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario/destinatario finale l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte, o Regione Valle d'Aosta/Finaosta;
b) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
c) destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni;
e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
f) informare in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo al progetto finanziato nonché ai suoi risultati, che il progetto è stato finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte e che il progetto viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte (non applicabile alle imprese valdostane);
g) non introdurre, nei 5 anni successivi alla chiusura del progetto, modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
h) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito del progetto finanziato nei 5 anni successivi alla chiusura del progetto;
i) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta avvieranno al fine di verificare l'effettivo livello di innovazione del progetto finanziato e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;

j) non cessare o trasferire fuori dalla Regione Piemonte, o dalla Regione Valle d'Aosta per le imprese valdostane, l'attività produttiva nei 5 anni successivi alla chiusura del progetto;

k) non delocalizzare l'attività economica interessata dal beneficio oggetto del presente bando, secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.l. 12/07/2018, n. 87 convertito in legge 9/08/2018, n. 96;

l) solo per le imprese valdostane, sottoscrivere il contratto di finanziamento con Finaosta, esclusi i soggetti end user;

m) rimborsare l'intero importo convenuto alle scadenze del piano di ammortamento;

n) consentire i controlli previsti all'art. 4 del Bando;

o) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento ai sensi dell'art. 140 del Regolamento UE 1303/2013;

p) rispettare gli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, par. 2.2 Reg. 1303/13;

q) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, così come previsto dall'art. 125, comma 4, lettera b) Reg. 1303/13 e relativo All. XIII, par. 3, sez. A, punto v) nonché secondo quanto stabilito dalla Guida Unica alla Rendicontazione;

r) iscrivere, qualora sia un'impresa, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dal 2018 l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sul presente Bando, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Oppure, qualora sia un'associazione, fondazione, ONLUS o altro ente ad essi assimilabile, a pubblicare sul proprio sito o portale digitale, ai sensi degli obblighi prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello della concessione, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sul presente Bando, per un importo superiore ad euro 10.000.

## Allegato 5 – RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i..
- Decisione di esecuzione C (2017) 6892 del 12 ottobre 2017 che modifica la precedente decisione di esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte";
- Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:
  - n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;
  - n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i;
  - n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
  - n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013,

(UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 966/2012.

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
  - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
  - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
  - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE L 156 del 20 giugno 2017;

- Normativa nazionale e provvedimenti correlati:
  - Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
  - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
  - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59);
  - Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
  - art. 5-bis del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, in legge 24 marzo 2012, n. 27, dedicato al rating di legalità per le imprese;
  - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 (Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di

finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'art. 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27);

- provvedimento dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCM) 4 dicembre 2014 (Modifiche al Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
- delibera dell'AGCM del 15 maggio 2018 n. 27165 – Regolamento attuativo in materia di rating di legalità;
- Decreto Legge del 12 luglio 2018 n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese), convertito con modificazioni con Legge del 9 agosto 2018 n. 96;
- Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati").

- <u>Atti normativi ed amministrativi regionali:</u>
  - L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
  - L.R. n. 34 del 22 novembre 2004 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC)";
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 e s.m.i. con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5838 del 27 ottobre 2017 "Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a

titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- Deliberazione n. 11/2591 del 14/12/2015 con la quale la Giunta regionale ha individuato i 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali (Agrifood, Energy and Clean Technologies, Green Chemistry, ICT, Life Sciences, Smart Products and Manufacturing, Textile);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 15-6645 del 12 ottobre 2018 di approvazione della scheda tecnica di misura, come modificata dalla D.G.R. n. 19-7684 del 12/10/2018;
- Legge regionale della Valle d'Aosta 7 dicembre 1993, n. 84 (Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo);
- Legge regionale della Valle d'Aosta 31 marzo 2003 n. 6 - Capo III: "Interventi a sostegno degli investimenti innovativi: mutui a tasso agevolato";
- Le deliberazioni della Giunta Regionale valdostana n. 1675 del 20/11/2015 e della Giunta Regionale piemontese n. 47-2657 del 21/12/2015 di approvazione dell'Accordo di collaborazione tra le citate Regioni in ambito di Ricerca e Innovazione.

## Allegato 6 – AREE TEMATICHE E RELATIVE ARTICOLAZIONI

| **POLO DI INNOVAZIONE** | **TRAIETTORIE IN AMBITO S3** | |
|---|---|---|
| | **SMART**<br>*Tematica e relative articolazioni* | **RESOURCE EFFICIENCY**<br>*Tematica e relative articolazioni* |
| ***ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGY – POLO CLEVER*** | **Cambiamenti Climatici** - *Sicurezza e gestione delle emergenze da rischi naturali ed antropici* | **Mobilità Sostenibile** - *Soluzioni per la riduzione di inquinanti ed emissioni* |
| | **Efficienza ed uso razionale dell'energia** - *Tecnologie core per le smart grid termiche ed elettriche* | **Cambiamenti climatici** - *Protezione delle infrastrutture da rischi naturali ed antropici* |
| | ***Cambiamenti Climatici* -** *Protezione delle infrastrutture da rischi naturali ed antropici* | **Cambiamenti climatici** - *Sicurezza e gestione delle emergenze da rischi naturali ed antropici* |
| | **Mobilità Sostenibile** - *Infrastrutture per la mobilità sostenibile* | **Efficienza ed uso razionale dell'energia** - *Recupero energetico* |
| | | **Efficienza ed uso razionale dell'energia** - *Gestione efficiente dell'energia* |
| | | **Efficienza e uso razionale delle risorse idriche** - *Trattamento efficiente delle acque reflue civili e industriali* |
| | | **Efficienza e uso razionale delle risorse idriche** - *Uso efficiente delle acque nei processi industriali e in ambito civile* |
| | | **Economia Circolare** - *Sistemi, soluzioni e servizi per la gestione e la valorizzazione di rifiuti* |
| | | **Economia Circolare** - *Recupero e riuso di materie seconde dai cicli produttivi* |
| | | **Mobilità Sostenibile** – *Tecnologie e componenti per mobilità elettrica e innovative fuels* |
| | | **Clean Solutions** - *Concezione e design sostenibile di prodotti e processi* |
| | | **Clean Solutions** - *Riduzione nell'uso di materiali e sostanze pericolose* |
| ***ICT – POLO ICT*** | **IoT** – *Misura e attuazione* | |
| | **IoT** – Elaborazione e comunicazione | |

| | | |
|---|---|---|
| | **IoT** – *Identificazione, localizzazione e tracciamento* | |
| | **Business Intelligence e Big Data** – *Modellizzazione e simulazione* | |
| | **Business Intelligence e Big Data** – *Elaborazione e analisi dati in grandi volumi, dinamici e variabili per analisi descrittive previsionali e predittive nonché di apprendimento automatico* | |
| | **Business Intelligence e Big Data** – *Supporto alle decisioni e intelligenza aumentata/artificiale* | |
| | **Digital Security** – *Protezione dei dati* | |
| | **Digital Security** – *Protezione accesso (identificazione e autenticazione)* | |
| | **Advanced UI/UX** – *Visualizzazione avanzata* | |
| | **Advanced UI/UX** – *Interazione e gestione dei contenuti* | |
| ***TESSILE – POLO PO.IN.TEX*** | **Tessili Smart** - *Embedding di elettronica nei substrati tessili, integrazione sistemica a livello di substrato e/o capo, sviluppo software funzioni smart* | ***Funzionalizzazioni*** - *Funzioni chimiche e fisiche in sostituzione di processi massivi, nuove funzioni per nuove applicazioni (medicale, sport, salute, trasporti, tessili tecnici)* |
| | **Tessili tecnici/strutturali** - *Compositi, nuove integrazioni di funzioni estetiche e strutturali, efficienza strutturale* | **Bio fibre** - *Fibre e ausiliari di sintesi da risorse rinnovabili, filiere innovative di produzione di fibre naturali* |
| | **Digital Business** - *Virtualizzazione sviluppo prodotto, nuovi modelli digitali di vendita/CRM, nuovi servizi* | **Economia Circolare** - *Fibre e ausiliari da riciclo interno alla filiera tessile e/o inter-filiera* |
| | **Industria 4.0** - *Macchinari e processi tessili smart, automazione produttiva e logistica nel tessile, modelli di produzione on-demand tessile/abbigliamento* | **Eco Processi** - *Sostituzione sostanze chimiche nocive, risparmio risorse (acqua, energia, materie prime)* |
| | **Funzionalizzazioni** - *Funzioni chimiche e fisiche in sostituzione di processi massivi, nuove funzioni per nuove applicazioni (medicale, sport, salute, trasporti, tessili tecnici)* | **Tessili tecnici/strutturali -** *Sostituzione di altri materiali* |
| ***GREEN CHEMISTRY AND*** | ***Prestazioni & Advanced Materials*** - | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** - |

| | | |
|---|---|---|
| ***ADVANCED MATERIALS – POLO CGREEN*** | *Materiali e processi innovativi per il lightweight e l'integrazione di nuove funzionalità nei prodotti* | *Valorizzazione di biomassa vegetale, sottoprodotti e scarti al fine di ottenere bio-based products* |
| | ***Prestazioni & Advanced Materials*** *- Miglioramento dei processi produttivi con l'integrazione di tecnologie smart in ambito green chemistry and advanced materials (Industria 4.0)* | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** *- Ecosostenibilità di materiali, processi e prodotti per un minore impatto ambientale* |
| | ***Prestazioni & Advanced Materials*** *- Materiali e tecnologie innovative per l'additive manufacturing* | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** *- Sostituzione dei VHCP* |
| | ***Prestazioni & Advanced Materials*** *- Soluzioni innovative per i materiali da imballaggio: packaging a migliorate prestazioni, packaging attivo e intelligente, sicurezza alimentare, tracciabilità* | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** *- Riciclo e valorizzazione di materiali e prodotti* |
| | ***Prestazioni & Advanced Materials*** *- Materiali innovativi per applicazioni nel campo energetico* | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** *- Soluzioni e tecnologie per il trattamento e conversione di biomassa, sottoprodotti e scarti per produzione di biocombustibile e/o produzione di energia e calore* |
| | ***Prestazioni & Advanced Materials*** *- Materiali e tecnologie innovative per il settore farmaceutico/biomedicale* | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** *- Purificazione del biogas e upgrading in biometano* |
| | | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** *- Innovazione, efficientamento e sostenibilità della filiera da biomassa* |
| | | ***Ecosostenibilità & Green Chemistry*** *- Gestione dell'energia da fonte rinnovabile con scambio in rete* |
| | | ***Prestazioni & Advanced Materials*** *- Soluzioni innovative per i materiali da imballaggio: packaging a migliorate prestazioni, packaging attivo e intelligente, sicurezza alimentare, tracciabilità* |
| | | ***Prestazioni & Advanced Materials*** *- Materiali innovativi per applicazioni nel campo energetico* |
| ***AGRIFOOD – POLO AGRIFOOD*** | ***Track to Market*** *- Sviluppo di metodi per la tracciabilità finalizzata all'anticontraffazione e garanzia di qualità delle filiere produttive piemontesi* | ***Food Core*** *- Sviluppo di prodotti alimentari innovativi ad alto valore aggiunto, anche destinati a target di specifici consumatori* |
| | ***Food Core*** *- Nuove tecnologie, sistemi ed approcci gestionali dei processi per il controllo e il miglioramento della sicurezza alimentare* | ***Food Sustainability*** *- Nuove modalità di progettazione e gestione dei processi/impianti di trasformazione finalizzate alla riduzione dell'impatto* |

| | | |
|---|---|---|
| | | *ambientale* |
| | ***Farm of The Future*** *- Macchine e sistemi per il miglioramento della gestione delle lavorazioni in agricoltura* | ***Food Core*** *- Sviluppo di prodotti alimentari innovativi ad alto valore aggiunto, anche destinati a target di specifici consumatori* |
| | ***Food Core*** *- Sviluppo di prodotti alimentari innovativi ad alto valore aggiunto, anche destinati a target di specifici consumatori* | ***Food Core*** *- Processi di trasformazione e confezionamento innovativi per il miglioramento della qualità dei prodotti alimentari* |
| | | ***Food Sustainability*** *- Recupero e valorizzazione di sottoprodotti e scarti delle filiere agroalimentari per impieghi come ingredienti o supplenti per alimentazione umana o animale* |
| ***LIFE SCIENCES – POLO BIOPMED*** | **Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)** *- Soluzioni di medicina personalizzata (diagnostiche e terapeutiche) e nuovi approcci terapeutici e diagnostici* | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Nuovi materiali e strumenti biocompatibili e bioassorbibili* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di tecniche di imaging ed agenti di contrasto/probes* | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Medicina rigenerativa* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di tecnologie innovative funzionali ad approcci Point of Care e di monitoraggio* | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di terapie geniche o cellulari e strumenti* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di tecnologie microelettroniche, biologiche ed ICT per strumentazione diagnostica* | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Sviluppo prodotti cosmetici innovativi* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di*** | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti,*** |

| | | |
|---|---|---|
| | ***cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di software ed algoritmi per la raccolta e valutazione di dati di ricerca e clinici e per attività di stratificazione* | ***biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Sviluppo di prodotti e soluzioni per la salubrità degli ambienti di vita* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di approcci preventivi alla cura* | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Nuovi modelli e paradigmi per la ricerca pre-clinica e clinica* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di nuovi materiali e soluzioni biomedicali per la chirurgia e la medicina di intervento* | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Sviluppo di processi produttivi e di funzionamento di farmaci, prodotti diagnostici e biomedicali, prodotti cosmetici, nutraceutici, etc. a basso impatto ambientale ed a costi sostenibili* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Robotica per la chirurgia* | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di farmaci biologici (proteine, peptidi, anticorpi)* |
| | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo biobanche e strumenti (HW/SW) di supporto* | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di integratori alimentari e prodotti nutraceutici e miglioramento alimentazione* |
| | ***Sviluppo di sistemi analitici, di sequenziamento e soluzioni bioinformatiche di raccolta, visualizzazione analisi e gestione dati*** *- Algoritmi e sistemi per analisi dati clinici e di ricerca* | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Nuovi materiali e strumenti biocompatibili e bioassorbibili* |
| | ***Sviluppo di sistemi analitici, di sequenziamento e soluzioni bioinformatiche di raccolta, visualizzazione analisi e gestione dati*** *- Sistemi di analisi e visualizzazione informazioni* | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Sviluppo di modelli di gestione dell'innovazione, innovazione clinica e formazione addetti al settore salute* |

| | | |
|---|---|---|
| | ***Sviluppo di sistemi analitici, di sequenziamento e soluzioni bioinformatiche di raccolta, visualizzazione analisi e gestione dati*** *- Sistemi gestionali e soluzioni di raccolta dati* | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Sviluppo nuovi modelli di gestione logistica di prodotti e soluzioni per la salute umana* |
| | ***Sviluppo di sistemi analitici, di sequenziamento e soluzioni bioinformatiche di raccolta, visualizzazione analisi e gestione dati*** *- Metodologie e soluzioni per la ricerca* | ***Sviluppo di tecnologie che permettano approcci innovativi, predittivi, preventivi, diagnostici, di cura e monitoraggio delle condizioni di salute e per il benessere (Umane e veterinarie)*** *- Sviluppo di sistemi di drug delivery e strumenti innovativi* |
| | ***Sviluppo di sistemi analitici, di sequenziamento e soluzioni bioinformatiche di raccolta, visualizzazione analisi e gestione dati*** *- Sistemi di gestione dei pazienti e degli utenti (HW/SW)* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Medicina rigenerativa* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Sensoristica e soluzioni IoT* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Strumentazione di supporto* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** *- Microelettronica ed ICT embedded per impianti "attivi" e sistemi di raccolta parametri vitali e comportamentali* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti*** | |

| | | |
|---|---|---|
| | ***per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** – *Robotica* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** - *Tecnologie per lo sviluppo di sensoristica embedded in strumenti ICT ed abbigliamento tecnico* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** - *Sviluppo prodotti cosmetici innovativi* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** - *Sviluppo strumentazione, sw ed hw per la salute, il benessere ed il wellness* | |
| | ***Sviluppo di tecnologie e strumenti per la salute ed il benessere basate sui paradigmi di tecnologie convergenti, biocompatibilità, bioassorbibilità, personalizzazione, mini-invasività e miniaturizzazione*** - *Sviluppo di prodotti e soluzioni per la salubrità degli ambienti di vita* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** - *Nuovi modelli e paradigmi per la ricerca pre-clinica e clinica* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** - *Strumenti e soluzioni per la gestione dei pazienti post acuzie, cronici ed anziani* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi*** | |

| | | |
|---|---|---|
| | ***gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Implementazione innovazione di processo all'interno delle organizzazioni (HW/SW) in ottica Fabbrica 2.0* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Sviluppo nuovi modelli di gestione logistica di prodotti e soluzioni per la salute umana* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Sviluppo di modelli di gestione dell'innovazione, innovazione clinica e formazione addetti al settore salute* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Sviluppo di processi produttivi e di funzionamento di farmaci, prodotti diagnostici e biomedicali, prodotti cosmetici, nutraceutici, etc. a basso impatto ambientale ed a costi sostenibili* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Tecnologie a supporto degli ambienti assistenziali* | |
| | ***Sviluppo di modelli e paradigmi gestionali e produttivi per la salute ed il benessere*** *- Nuovi tool di formazione per addetti al settore* | |
| ***SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING – POLO MESAP*** | ***Componenti e sistemi automatici*** *- Sensori e sistemi di monitoraggio, controllo ed attuazione «intelligenti» di oggetti, prodotti, persone ed ambienti* | ***Metodologie e sistemi per lo sviluppo prodotto*** *- Sviluppo di prodotti e componenti ad elevate performance* |
| | ***Componenti e sistemi automatici*** *- Prodotti autonomi e robotica* | ***Metodologie e sistemi per lo sviluppo prodotto*** *- Processi di servitizzazione ad alto valore aggiunto* |
| | ***Interfacce uomo-macchina*** *- Dispositivi indossabili* | ***Metodologie e sistemi per lo sviluppo prodotto*** *- Sviluppo di metodologie e strumenti per la progettazione di componenti ad elevate performance* |
| | ***Interfacce uomo-macchina*** *- Esoscheletri di supporto alle persone* | ***Processi di trasformazione, lavorazione e assemblaggio di materiali e strutture*** *- Processi produttivi innovativi e/o additivi* |

| | | |
|---|---|---|
| | ***Applicazioni delle micro e nanotecnologie*** *- Sensori e dispositivi per il monitoraggio di oggetti, prodotti ed ambienti* | ***Processi di trasformazione, lavorazione e assemblaggio di materiali e strutture*** *- Tecnologie per il disassemblaggio e/o il riutilizzo di componenti ad elevato valore aggiunto* |
| | ***Applicazioni della fotonica*** *- Componenti e sistemi optoelettronici ed ottici* | ***Processi di trasformazione, lavorazione e assemblaggio di materiali e strutture*** *- Lavorazioni ibride di materiali* |
| | ***Applicazioni della fotonica****- Sistemi di rilevamento e di monitoraggio intelligenti* | |
| | ***Sistemi per lo sviluppo dei processi produttivi*** *- Digitalizzazione dei processi produttivi* | |
| | ***Sistemi di automazione e controllo*** *- Componenti e sistemi per l'automazione di fabbrica* | |
| | ***Sistemi di automazione e controllo*** *- Sistemi di sicurezza attiva, passiva, preventiva abilitanti condizioni di lavoro migliorative* | |
| | ***Sistemi di automazione e controllo*** *- Applicazioni di robot collaborativi* | |
| | ***Sistemi di automazione e controllo*** *- Sistemi di collaudo e di misura ad elevate prestazioni* | |
| | ***Sistemi di automazione e controllo*** *- Manutenzione predittiva* | |
| | ***Sistemi di automazione per la logistica di fabbrica*** | |
| | ***Interfacce uomo-macchina*** *- Sistemi di monitoraggio dell'interazione degli operatori durante il ciclo lavorativo* | |
| | ***Interfacce uomo-macchina*** *- Interfacce remotizzate e intelligenti* | |
| | ***Interfacce uomo-macchina*** *- Esoscheletri di supporto ai lavoratori* | |
| | ***Applicazioni delle micro e nanotecnologie*** *- Tecnologie di microlavorazione* | |
| | ***Applicazioni delle micro e nanotecnologie*** *- Deposizione di materiali e trattamenti superficiali* | |
| | ***Applicazioni delle micro e nanotecnologie*** *- Dispositivi e* | |

| | | |
|---|---|---|
| | *processi per la produzione di nanomateriali* | |
| | ***Applicazioni della fotonica*** *- Sistemi di lavorazione basati su laser (taglio, foratura, saldatura etc.)* | |
| | ***Applicazioni della fotonica*** *- Sistemi di visione e controllo basati su tecnologie optoelettroniche* | |
| | ***Processi di trasformazione, lavorazione e assemblaggio di materiali e strutture*** *- Lavorazioni ibride di materiali* | |
| | ***Processi di trasformazione, lavorazione e assemblaggio di materiali e strutture*** *- Processi produttivi innovativi e/o additivi* | |
| | ***Processi di trasformazione, lavorazione e assemblaggio di materiali e strutture*** *- Tecnologie per il disassemblaggio e/o il riutilizzo di componenti ad elevato valore aggiunto* | |

## Allegato 7 – APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

La disciplina regionale, definita di intesa tra le parti sociali e gli Atenei piemontesi, consente la realizzazione di percorsi accademici e di specializzazione finalizzati al conseguimento dei titoli di studio di seguito indicati:

- Apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- Apprendistato per il conseguimento della Laurea triennale;
- Apprendistato per il conseguimento della Laurea magistrale;
- Apprendistato per il conseguimento del Master di I o II livello;
- Apprendistato per il conseguimento del Dottorato di ricerca;
- Apprendistato per Attività di ricerca. Questa tipologia contrattuale non è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio, la formazione si realizza a cura del datore di lavoro.

L'offerta formativa potrà essere realizzata dagli Atenei o dalle Fondazioni ITS di cui agli articoli da 6 a 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 operanti in Piemonte nell'ambito della programmazione regionale.

I percorsi formativi in apprendistato sono progettati nel rispetto degli ordinamenti universitari o della formazione tecnica superiore e tengono conto, in termini di contenuti professionalizzanti, delle esigenze delle imprese.

Gli apprendisti saranno assunti nel rispetto di quanto previsto dalla legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Job Acts) e dei relativi decreti attuativi D.lgs. n.81/2015 art.45 e smi. La disciplina contrattuale prevede:

- la stipula di un protocollo di intesa tra Ateneo o Istituto Tecnico Superiore e datore di lavoro (a cura dell'Ateneo o dell'Istituto Tecnico Superiore con il coinvolgimento del datore di lavoro) al fine di definire durata, contenuti e organizzazione della didattica dei percorsi formativi;
- la progettazione di un piano formativo individuale e del dossier individuale, redatti dall'Ateneo o dall'Istituto Tecnico Superiore d'intesa con l'impresa;
- una durata dei contratti di apprendistato di alta formazione che non può essere inferiore a sei mesi ed è pari alla durata ordinamentale dei rispettivi percorsi;
- una durata dei contratti di apprendistato per attività di ricerca che non può essere inferiore a sei mesi, definita in rapporto alla durata del progetto di ricerca e che non può essere superiore a tre anni, salva la facoltà della Regione di prevedere ipotesi di proroga del contratto fino a un anno, in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna, ovvero presso l'impresa, ed esterna, ovvero presso l'Ateneo o presso l'Istituto Tecnico Superiore. Per favorire l'integrazione formativa nei due contesti, lavorativo e formativo, operano in forma coordinata il tutor aziendale e il tutor formativo anche al fine di favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa.

**Dal punto di vista amministrativo e finanziario, tale attività sarà regolata direttamente tra Regione e Ateneo o Istituto Tecnico Superiore e non costituisce aggravio burocratico e finanziario per l'impresa.**

La componente di lavoro, realizzata durante il periodo di apprendistato, se riferita all'attività di progetto, potrà essere imputata sulla voce di spesa "Personale" dei progetti ammessi all'agevolazione.

I contratti di apprendistato dovranno attivarsi entro tre mesi dall'avvio dei progetti. Potranno valutarsi deroghe o forme di flessibilità in merito all'avvio di tali percorsi in ragione di circostanze straordinarie o altri vincoli connessi con l'attività ordinamentale degli atenei. L'impegno sarà assunto a livello di ATS fornendo altresì l'indicazione dei partner su cui tale impegno dovrà essere declinato in modo che risultino ben identificati gli obblighi in capo a ciascun mandante.

La tipologia contrattuale dell'apprendistato di alta formazione e ricerca beneficia di importanti sgravi fiscali, unitamente alla rimodulazione del salario in relazione all'obbligazione formativa prevista dai percorsi. Inoltre, questa tipologia contrattuale può concorrere ad ulteriori incentivi economici previsti dalla normativa nazionale vigente.

**La presente azione non costituisce Aiuto di stato ex art. 107 TFUE.**

**Allegato B**

| | | |
|---|---|---|
| | **Programma Operativo Regionale**<br><br>**“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”**<br><br>**F.E.S.R. 2014/2020** | **Obiettivo tematico I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**<br>**Azione I.1.b.1.2 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”** |

**ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

Adottato in applicazione dell’allegato IV del Regolamento (UE) N. 1303/2013 e s.m.i

**ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

PER LA GESTIONE DEL BANDO PRISM-E DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. _____DEL _____ CUP J13D18000130009

presentato ai sensi

dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i

**TRA**

**REGIONE PIEMONTE** - Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, in persona del Dirigente pro tempore, Ing. Vincenzo Zezza, nato a Napoli il 29/03/1966, domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, Via Pisano 6, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

**E**

**FINPIEMONTE S.p.A.** – soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro 356.424.289,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale, Dott. Marco Milanesio, nato a Bra il 3 agosto 1960, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 25/09/2018, registrata a Torino in data 25/09/2018 n. 17622, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 08/11/2018 (nel seguito Finpiemonte);

di seguito, collettivamente, anche "le Parti".

**Premesse**

- Il presente "Accordo di Finanziamento" (di seguito Accordo) è adottato in applicazione dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), "in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite

convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale";

- la Regione e Finpiemonte, in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 - che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente Accordo, a cui si fa rinvio per tutto quanto qui non esplicitamente richiamato;
- con D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;
- la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell'elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018), che costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto;
- Con D.G.R. n. 15-6645 del 23/03/2018 successivamente modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018 la Giunta regionale:

- ha approvato la scheda tecnica di una Misura, che si sostanzia nella possibilità di accedere ad un finanziamento agevolato e ad un contributo a fondo perduto, a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da Pmi, anche in collaborazione con Grandi Imprese, e per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione;
- ha stabilito in Euro 65.000.000,00 la dotazione finanziaria della suddetta misura, di cui una quota non superiore al 10% destinata ad un bando per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione ed € 58.500.000,00 destinati a un bando a sostegno di progetti di R&S per il quale è prevista la costituzione di uno Strumento finanziario – di importo pari a € 25.000.000,00 - per l'erogazione di finanziamenti agevolati a sostegno di progetti di R&S e l'erogazione di contributi a fondo perduto, per una quota di dotazione pari ad € 33.500.000,00;
- ha demandato alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura e di affidare le funzioni attinenti la gestione della stessa a Finpiemonte – società regionale in "House Providing" e Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario, ai sensi dell'Art. 38, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché Organismo Intermedio – mediante adozione di specifico atto di affidamento, previa verifica di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della DGR n. 2-6472 del 16/02/2018 e in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee

guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing", così come modificata dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., dal regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

- con D.D. n. _____DEL _____è stata disposta l'approvazione:
  - del bando PRISM-E, che prevede, quali forme di sostegno, uno strumento finanziario (ossia un finanziamento agevolato erogato con una quota di fondi a valere sul POR FESR 2014/2020 a tasso zero e una quota di fondi bancari a tasso convenzionato) combinato con un contributo a fondo perduto (concesso con fondi FESR 2014/2020),
  - dello schema del presente Accordo di finanziamento relativo alla gestione dello Strumento finanziario, tra Regione e Finpiemonte;
  - dello schema del contratto di affidamento, per la regolamentazione delle attività di gestione e di controllo della Misura medesima, per la parte relativa ai contributi concessi a fondo perduto.

- ai fini del presente Accordo, Finpiemonte assume il ruolo di soggetto attuatore dello Strumento finanziario ai sensi dell'art. 38, comma 4, lett. c) del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE,Euratom) n. 966/2012;

- le Parti, con il presente Accordo, intendono definire il contenuto dell'affidamento delle attività connesse alla gestione delle risorse destinate all'attuazione del Bando PRISM-E, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro (entro i limiti previsti dall'art. 27) e dei Regolamenti unionali di riferimento;

- con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)" la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte;

- con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;
- con riferimento alle funzioni affidate con il presente Accordo, Finpiemonte svolge le funzioni pubbliche delegate dall'Autorità di gestione (Regione Piemonte) e regolamenta le proprie attività e la propria organizzazione nel rispetto di tutti i principi e delle norme che attengono al funzionamento della Regione, ove applicabili. In particolare Finpiemonte gestirà ogni fase dei procedimenti amministrativi ad essa delegati, inclusa l'approvazione dei provvedimenti finali, i necessari controlli e l'adozione dei provvedimenti di secondo grado in ordine alle agevolazioni concesse, nonché l'applicazione delle sanzioni.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 – Attività affidate e Strategia di investimento**

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la gestione dello strumento finanziario, istituito con le risorse pubbliche del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte destinate alla all'attuazione del Bando, approvato secondo quanto indicato nelle premesse, e l'esecuzione delle attività aventi natura amministrativa e finanziaria, incluso l'esercizio dei relativi poteri autoritativi, specificate negli articoli seguenti.
2. Lo strumento finanziario prevede la concessione ai destinatari finali di un finanziamento agevolato a sostegno delle spese per consulenze, strumenti e attrezzature, materiali e viaggi, erogato con le seguenti caratteristiche:
   - 70% fondi POR FESR 2014/2020, a tasso zero;
   - 30% fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.
3. Finpiemonte si impegna a seguire la seguente strategia di investimento anche ai sensi dei criteri previsti dalla D.G.R. del 22 maggio 2017, n. 22-5076 e dalla determinazione dirigenziale con la quale si approva il presente Accordo.
4. L'obiettivo del Bando è quello di sostenere la realizzazione da parte di Pmi e Grandi imprese di progetti, anche collaborativi, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti individuati dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente e, in particolare, nelle

tematiche proposte alla Regione da parte dei Poli di Innovazione piemontesi operanti nei domini tecnologici individuati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 (ovvero Agrifood, Energy and Clean Technologies, Green Chemistry, ICT, Life Sciences, Smart Products and Manufacturing, Textile) i quali sono chiamati in particolare a:

- analizzare e sollecitare la domanda di innovazione delle imprese piemontesi, soprattutto PMI;
- promuovere l'incontro di questa domanda con l'offerta di soluzioni e tecnologie dei Centri di Ricerca;
- promuovere attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
- promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3;
- promuovere la sinergia con altre misure regionali, sia sostenute nell'ambito del Fesr che su altri Fondi (ad esempio Fse).

Al fine di perseguire le suddette finalità il Bando prevede in particolare l'obbligo, per ciascuna proposta progettuale, di attivare una commessa di ricerca con un Organismo di Ricerca per un importo minimo pari al 20% del costo totale del progetto.

5. I destinatari finali sono le imprese in forma singola o aggregata tramite raggruppamenti anche temporanei tra due o più imprese, aventi i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Bando. Sono inoltre ammissibili soggetti aventi ruolo di End User.
6. L'obiettivo sopra descritto viene perseguito utilizzando, quale forma di sostegno, un contributo a fondo perduto a sostegno delle spese di personale e delle spese generali, combinato con uno strumento finanziario (finanziamento agevolato erogato con una quota di fondi a valere sul POR FESR 2014/2020 a tasso zero e una quota di fondi bancari a tasso convenzionato) a sostegno delle restanti voci di spesa.
7. Le agevolazioni vengono concesse sulla base dell'art. 25 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) N. 651/2014").
8. Il Bando persegue inoltre l'obiettivo di incentivare l'assunzione da parte delle imprese di giovani in Apprendistato di alta formazione e ricerca e a tal proposito sono previste due linee di intervento: la linea I) che prevede l'obbligo di assunzione di almeno un giovane e la linea II) che non prevede tale obbligo.
9. A tal fine è prevista la concessione dell'agevolazione con intensità e massimali diversificati rispetto alla linea di intervento, prevedendo una intensità massima di aiuto superiore per i

progetti finanziati sulla linea I). Nello specifico la quota di cofinanziamento pubblico è erogata con risorse POR.

10. L'impostazione di cui al comma 5 rende possibile combinare risorse provenienti da fonti diversificate finalizzate a incentivare il raggiungimento di obiettivi ritenuti prioritari a livello regionale e comunitario.

11. Al fine di ampliare le collaborazioni extra regionali delle imprese del territorio e in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con la Regione Valle d'Aosta in tema di Ricerca e innovazione, il Bando prevede che possano presentare progetti anche le imprese situate in Regione Valle d'Aosta e da questa finanziate. E' inoltre prevista la possibilità di partecipazione da parte di soggetti situati fuori dal territorio regionale – ma comunque all'interno del territorio dell'Unione Europea – secondo quanto previsto dall'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

12. Finpiemonte svolge le attività di gestione e di controllo delle risorse destinate all'attuazione del Bando. A tal fine, Finpiemonte svolge le seguenti attività:

    a) supporto nella definizione della Misura e dello Strumento finanziario (Preparazione Bando, definizione della modulistica cartacea e telematica, raccordo con affidante);
    b) attività propedeutica, in adempimento alla normativa sui SIF (predisposizione accordo di finanziamento, Businessplan, ecc);
    c) attività propedeutiche al convenzionamento con il sistema bancario;
    d) incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;
    e) ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità, ammissibilità e valutazione economico-finanziaria;
    f) selezione e contrattualizzazione dei componenti del Comitato tecnico di valutazione e degli esperti tecnico-scientifici esterni;
    g) valutazione di merito tecnico-scientifico con esperti esterni;
    h) attività del Comitato e predisposizione graduatoria;
    i) verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti ATS, revoche, adesione polo, coordinamento Vda, solleciti;
    j) verifiche per adempimenti "Deggendorf", Antiriciclaggio", "Antimafia" e "Durc";
    k) gestione concessione RNA (manuale);
    l) adozione del provvedimento di concessione, erogazione dei finanziamenti e gestione contabile connessa;
    m) gestione contabile finanziamenti erogati (registrazione piani di ammortamento);
    n) gestione contabile finanziamenti erogati (registrazione rientri rate);
    o) esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione dei degli investimenti;

p) gestione post concessione RNA (manuale) – variazioni;
q) monitoraggio del credito;
r) ricezione documentazione telematica, caricamento dati e archiviazione cartacea dei rendiconti;
s) controlli di tipo amministrativo sulle dichiarazioni di spesa e di merito dei progetti realizzati, con il supporto degli esperti tecnici di cui alla lettera f);
t) attività propedeutiche ai controlli in loco, controlli in loco in itinere ed ex-post;
u) attività propedeutiche all'adozione degli atti di secondo grado (revoche) ed adozione degli stessi, con contestuale gestione dell'irregolarità con gli uffici dell'AdG, attraverso la predisposizione della scheda di irregolarità, secondo le disposizioni contenute nel SiGeCo;
v) adozione degli atti di revoca per minor spesa;
w) azioni di recupero dei finanziamenti revocati, prevedendo la delega per il recupero delle somme indebitamente percepite alle banche cofinanziatrici. Così come previsto all'articolo 21 comma 3 della Convenzione Quadro, le azioni di recupero del credito sono disciplinate nelle convenzioni con le banche di cui alla precedente lettera c);
x) denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile);
y) irrogazione delle sanzioni previste nel Bando, ai sensi dell' art. 12 della L.R. 34/04;
z) gestione dei ricorsi;
aa) predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di ammissione e rendicontazione);
bb) acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;
cc) servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web;
dd) analisi tecniche e finanziarie, relazioni annuali, di sorveglianza e monitoraggio del flusso di spesa, RAE ed altri adempimenti specifici;
ee) attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
ff) predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro;
gg) gestione informatica dei processi.

**Art. 2 - Piano aziendale**

1. Ai fini dell'attuazione dello strumento finanziario è stato redatto il relativo Piano aziendale che fa parte integrante del presente Accordo (Allegato 1).

**Art. 3 - Risultati prefissati**

1. L'Azione si prefigge di concorrere, direttamente, non solo a raggiungere l'obiettivo specifico inerente l'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, ma anche i target degli indicatori di output e finanziari previsti dal POR. In particolare l'Azione intende contribuire in maniera diretta a conseguire i valori target relativamente alla crescita dell'occupazione e al numero di imprese che hanno attivato una collaborazione con soggetti esterni. Essa, inoltre, sostiene il conseguimento dei target dell'indicatore finanziario "Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificate dell'Asse prioritario I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione".
2. In aggiunta agli scopi primari indicati al comma 1, l'Azione è stata impostata con il fine di incoraggiare il coinvolgimento delle imprese a contribuire attivamente e direttamente al concretizzarsi dei target previsti dalla strategia EUROPA2020 in materia di crescita intelligente, sostenibile e solidale.
3. L'Azione ha previsto, infatti, di focalizzare l'attenzione su progetti che prevedano l'assunzione di giovani in Apprendistato di alta formazione e ricerca, perseguendo in tal modo una maggiore sinergia tra fondi strutturali e l'obiettivo di allineare le esigenze delle imprese in termini di professionalità delle risorse umane e i percorsi di alta formazione.
4. Nella formulazione dell'Azione si è assunta una copertura del 100% delle spese ammissibili di natura diversa dalle spese di personale e spese generali, di cui, il 70% a valere sulle risorse del FESR e il restante 30% apportato da intermediari finanziari. Per le spese di personale e spese generali è previsto il sostegno di un contributo a fondo perduto entro le intensità massime di aiuto consentite dal Regolamento di esenzione.
5. Sono previste premialità di punteggio nella valutazione di merito tecnico-scientifico per progetti che coinvolgono imprese in possesso del rating di legalità, per progetti che siano stati insigniti del seal of excellence, per progetti nei quali è presente una PMI Innovativa o per progetti che siano stati inclusi nelle Agende Strategiche di Ricerca dei Poli di Innovazione. Inoltre, sono previste premialità sull'intensità dell'aiuto, per i progetti presentati in collaborazione e per i progetti sui quali si ha l'assunzione in Apprendistato di alta formazione e ricerca.

**Art. 4 - Disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi di opportunità d'investimento**

1. Ai fini del controllo dell'attuazione dello strumento finanziario e della rendicontazione da parte dello strumento finanziario all'Autorità di Gestione, in conformità con quanto previsto all'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (così come modificato dal Regolamento (UE,

Euratom) n. 1046/2018), Finpiemonte si impegna a comunicare periodicamente, nonché in una relazione annuale, che verrà consegnata alla Regione entro il 30 di aprile di ogni anno successivo a quello considerato:

- l'importo complessivo del sostegno concesso ai destinatari finali;
- l'importo complessivo del sostegno effettivamente erogato agli stessi;
- le commissioni di gestione pagate per la Misura;
- i progressi compiuti nel conseguimento dell'atteso effetto leva degli investimenti effettuati dallo strumento;
- gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno del POR FESR allo strumento finanziario e delle risorse rimborsate;
- la situazione di revoche e recuperi;
- il numero di destinatari finali sostenuti dal prodotto finanziario (di cui PMI, microimprese, ecc…);
- il numero totale di prestiti erogati e non rimborsati;
- l'importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento;
- gli interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario;
- gli importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento:
    - di cui rimborsi in conto capitale;
    - di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti;
- l'importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE;
- l'importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali;
- l'effetto moltiplicatore atteso in relazione ai prestiti;
- l'effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione ai prestiti.

*2.* Permangono, invece, in capo al Settore regionale competente, le attività relative all'adozione degli atti su cui si basa la Misura oggetto del presente Accordo, la definizione della dotazione finanziaria, le eventuali procedure di comunicazione e notifica alla

commissione UE, fermo restando l'obbligo, per Finpiemonte, di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti e adempimenti, nonché le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 11 della Convenzione Quadro corrente tra Regione Piemonte e Finpiemonte.

**Art. 5 – Modalità di svolgimento dell'affidamento - Responsabilità di Finpiemonte**

1. La Regione si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento.
2. Finpiemonte svolgerà le attività di gestione finanziaria delle risorse affidate destinate all'attuazione della Azione, in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.
3. Finpiemonte dovrà adempiere secondo buona fede, diligenza e a regola d'arte a tutte le obbligazioni assunte con il presente Accordo, in base ai principi di cui al codice civile ed alle leggi applicabili.
4. Le Parti si obbligano a cooperare in buona fede ai fini del miglior esito delle prestazioni contrattuali, comunicandosi reciprocamente, tempestivamente ogni evento di natura soggettiva e/o oggettiva che possa ritardare, compromettere o ostacolare del tutto le prestazioni di cui al presente Accordo.
5. Finpiemonte assume la responsabilità per danni diretti e/o indiretti subiti dalla Regione e/o terzi che trovino causa nell'inadempimento delle prestazioni oggetto del presente Accordo, e nella mancata esecuzione a regola d'arte delle stesse.
6. Nel corso dell'esecuzione dell'Accordo, Finpiemonte dovrà manlevare e tenere indenne la Regione dalle eventuali pretese, sia giudiziarie che stragiudiziali, che soggetti terzi dovessero avanzare verso la Regione per cause riconducibili alle attività svolte da Finpiemonte in ragione del presente Accordo.
7. Finpiemonte assume la responsabilità civile e amministrativa della gestione del servizio, e deve tenere indenne la Regione da qualsivoglia responsabilità verso i terzi, che sia conseguente a ritardi, di Finpiemonte, o delle imprese o soggetti da quest'ultimo incaricati, nell'esecuzione degli obblighi assunti con il presente Accordo.

**Art. 6 - Requisiti in materia di audit**

1. Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento 1303/2013 e s.m.i., Finpiemonte si obbliga ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi per un periodo minimo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. I documenti vengono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

2. Finpiemonte, inoltre, si impegna a gestire i fondi con una propria contabilità separata e con procedure informatizzate in grado di consentire in ogni momento un'analisi comparativa degli aiuti concessi, l'utilizzo e l'ammontare del capitale dello strumento, evidenziando anche i destinatari delle risorse nonché le eventuali perdite, oneri di gestione, frutti civili e altri proventi. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria delle risorse e quant'altro non previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. I requisiti minimi per la documentazione da conservare e da rendere disponibile in caso di audit da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, al fine di consentire la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione sono definiti nella pista di controllo posta in essere dall'Autorità di gestione del POR, secondo quanto indicato dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, lettera j). In particolare essi sono:

   - i documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
   - i documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
   - i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
   - i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
   - i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;

- documenti relativi ai costi o alle commissioni di gestione;
- moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti
- le liste di controllo e le relazioni;
- le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
- l'Accordo di finanziamento;
- le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
- le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali;
- le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato a favore del destinatario finale.

**Art. 7 - Requisiti e procedure per la gestione del contributo scaglionato**

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 15-6645 del 23/03/2018 successivamente modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018, trasferirà a Finpiemonte su apposito conto corrente bancario le somme stanziate per euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).
2. Le applicazioni graduali per i pagamenti intermedi sono effettuate per contributi del programma erogati allo strumento finanziario durante il periodo di ammissibilità di cui all'articolo 65, paragrafo 2 (il "periodo di ammissibilità") del Regolamento UE n. 1303/2013 e s.m.i ("Regolamento"), in ottemperanza alle seguenti condizioni:
   a) l'importo del contributo del programma erogato allo strumento finanziario contenuto in ciascuna richiesta di pagamento intermedio presentata durante il periodo di ammissibilità, non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario ai sensi del pertinente accordo di finanziamento, corrispondente alla spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento e di cui è previsto il pagamento durante il periodo di ammissibilità. Le domande di pagamento intermedio presentate dopo il periodo di ammissibilità riguardano l'importo complessivo della spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42;

b) ogni domanda di pagamento intermedio di cui alla lettera a) del presente paragrafo può includere fino al 25 % dell'importo complessivo del co-finanziamento nazionale di cui all'articolo 38, paragrafo 9 del Regolamento, che si prevede di erogare allo strumento finanziario, o a livello dei destinatari finali per la spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), entro il periodo di ammissibilità;

c) successive domande di pagamento intermedio presentate durante il periodo di ammissibilità sono presentate solo:

   i) per la seconda domanda di pagamento intermedio, qualora almeno il 60 % dell'importo indicato nella prima domanda di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d del Regolamento;

   ii) per la terza domanda di pagamento intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85 % degli importi indicati nelle precedenti domande di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento;

d) ogni domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a strumenti finanziari indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del programma erogato allo strumento finanziario e gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d del Regolamento;

e) alla chiusura del Programma, la domanda di pagamento del saldo finale comprende l'importo complessivo della spesa ammissibile di cui all'articolo 42 del Regolamento.

3. Ai fini della corretta gestione delle richieste di pagamento, Finpiemonte si impegna ad inoltrare periodicamente alla Regione un file di riepilogo contenente i dati relativi ai destinatari finali, agli importi concessi, agli importi erogati e alle spese di gestione sostenute.

4. Inoltre, allo scopo di prevedere i flussi di opportunità di investimento, verranno comunicati i dati relativi alle domande ancora in istruttoria e alle domande già valutate ma non ancora concesse, con le relative previsioni di concessione ed erogazione.

**Art. 8 - Requisiti e procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43 Reg. 1303/2013 e s.m.i, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate**

1. Nel rispetto dell’art. 27 della Convenzione Quadro, in ragione della specificità dei benefici oggetto del presente Accordo, conformemente a quanto definito dall’art. 43 del

Regolamento (UE) N. 1303/2013 e s.m.i, la dotazione della Misura deve essere investita secondo criteri di massima prudenza e modalità che consentano un'adeguata remunerazione ed una mobilizzazione immediata. Le eventuali plusvalenze e interessi maturati, al netto della ritenuta d'acconto, vengono riaccreditati sul conto corrente di pertinenza dell'Azione e reimpiegati prioritariamente per ulteriori investimenti o per la copertura dei costi o delle commissioni di gestione. Così come previsto dall'art. 23 comma 2, lettera d) dell'atto integrativo e modificativo della Convenzione Quadro (Rep. 105 del 15 marzo 2016), resta ferma la possibilità di Finpiemonte di avvalersi della ritenuta d'acconto sugli interessi maturati, a scomputo delle imposte di sua competenza ai sensi di legge.

2. Finpiemonte garantisce il mantenimento di registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle eventuali altre plusvalenze.

**Art. 9 - Disposizioni relative al calcolo e al pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario**

1. La Regione riconosce a Finpiemonte le commissioni di gestione dello strumento finanziario, determinate secondo un prezzo concordato per i servizi resi, fondato su una metodologia di calcolo basata sulla performance, descritta nell'offerta di servizio agli atti del Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (pec del 30/11/2018 acquisita agli atti con prot. 109797 del 03/12/2018).
2. Le commissioni di gestione non devono superare i massimali definiti dal Regolamento delegato n. 480/2014, dalla D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018.
3. L'ammontare delle commissioni di gestione è convenuto tra le Parti nel modo seguente:
    a. una remunerazione di base, pari allo 0,47% annuo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo strumento finanziario fino al termine del periodo ammissibilità, al rimborso all'Autorità di Gestione oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo;
    b. una remunerazione di performance, pari allo 0,75% l'anno dei contributi del programma pagati ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del programma ancora da restituire allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del

pagamento al destinatario finale fino al rimborso del prestito, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine di ammissibilità del programma, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo;

c. nel limite massimo non superabile, pari all'8% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario.

4. Il pagamento delle commissioni di gestione è assicurato prioritariamente dagli interessi e dalle altre plusvalenze imputabili al sostegno del POR FESR erogato allo strumento finanziario ovvero dalla dotazione dello strumento finanziario.

5. Il pagamento verrà effettuato annualmente:

   - sulla base del documento analitico di performance del fondo, che dia evidenza delle modalità di calcolo delle commissioni di gestione, con separata indicazione della parte di remunerazione di base e di performance, nel rispetto delle percentuali indicate ai commi 3.a. e 3.b. del presente articolo,
   - mediante autorizzazione della Regione all'emissione del documento fiscale giustificativo,
   - mediante predisposizione di determinazione dirigenziale di autorizzazione al prelievo, entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso.

6. Il rispetto del limite delle commissioni di gestione previsto al presente articolo, comma 3.c., sarà verificato all'atto della scadenza del presente Accordo a cura del Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione.

7. Le Parti concordano sulla possibilità di rivalutare in corso d'opera i limiti e le percentuali convenute al comma 3 del presente articolo, al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azioni di Finpiemonte.

**Art. 10 - Disposizione di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria compreso il reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE durante e dopo il periodo di ammissibilità ai sensi delle lettere i), j) e m) dell'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i.**

1. Le risorse destinate all'attuazione della Misura potranno subire incrementi o decrementi secondo quanto previsto dal Bando e dall'Art. 23 della Convenzione Quadro.

2. Ai sensi dell'Art. 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, le risorse rimborsate agli strumenti finanziari

a fronte degli investimenti fino al termine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate per ulteriori investimenti, attraverso lo stesso strumento finanziario, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito della priorità e, se del caso, per coprire le perdite nell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario risultanti da un interesse negativo, se tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria e, se del caso, per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario. Per tale tipologia di risorse devono essere mantenute registrazioni adeguate.

3. Le risorse restituite allo strumento finanziario, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità saranno destinabili, conformemente all'Art. 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., nell'ambito del medesimo strumento finanziario o, nel caso di loro disimpegno, in altri strumenti finanziari purché le condizioni di mercato dimostrino la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.

**Art. 11 - Condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi versati allo strumento**

1. In base all'andamento mensile ed all'analisi dell'Azione effettuata almeno una volta all'anno, valutato l'andamento delle domande pervenute dai destinatari finali e quelle finanziate, si potrà procedere ad una modifica della ripartizione delle risorse tra le due Linee di intervento e/o alla variazione della dotazione complessiva, in base ai dati effettivamente riscontrati.
2. Qualora si riscontrasse uno scarso utilizzo della dotazione stimata per lo strumento, fatte salve eventuali variazioni delle regole di accesso all'Azione, si potrà rimodulare la dotazione complessiva destinandone la parte residua ad altre iniziative previste dall'OT di riferimento ed in ogni caso in base alle regole di gestione del POR FESR 14/20.

**Art. 12 – Disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario**

1. Finpiemonte svolgerà le attività elencate all'art. 1 in autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa e in osservanza

delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati della Regione operanti in regime di "in house providing" strumentale approvate con DGR n. 1-3120 dell'11 aprile 2016, così come modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017. Finpiemonte assicura la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. Il presente Accordo potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, richiamati al comma 1 del presente articolo.
3. La Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale - si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento.

**Art. 13 – Modalità di revisione dell'Accordo**

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora dovessero intervenire modificazioni della normativa di riferimento o della Convenzione Quadro, che potrebbero comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comporteranno revoca dell'affidamento oggetto del presente Accordo né deroga alla durata di quest'ultimo.

**Art. 14 – Durata dell'Accordo**

1. Le parti concordano che le disposizioni previste dal presente accordo siano valide fino al 31/12/2023.

**Art. 15 – Revoca dell'Accordo**

1. Il presente Accordo potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

**Art. 16 - Risoluzione dell'Accordo**

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Accordo si risolve qualora le Parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.
2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, deve contestare a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione.

**Art. 17 – Trattamento dei dati personali**

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.
2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.
3. L'informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.
4. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini),

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella normativa citata in premessa, con particolare riferimento al ruolo di Finpiemonte quale gestore dello Strumento finanziario. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione sopra citato. I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici), ad altri settori della Direzione Competitività del Sistema regionale, nonché all'Autorità di Audit del Por Fesr, per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del

trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte.

**Art. 18. - Codice di comportamento**

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.
3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione dell'Accordo.

**Art. 19 – Rinvio**

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro, ove compatibile con la normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento.

**Art. 20 - Repertoriazione e registrazione in caso d'uso**

1. presente Accordo è soggetto a repertoriazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti - persone giuridiche - espropri- usi civici.

2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico di Finpiemonte.

**Art. 21 – Foro Competente**

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, _____

Regione Piemonte

Il Dirigente Regionale del Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione

Ing. Vincenzo Zezza

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A

Il Direttore Generale

Dott. Marco Milanesio

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

**Allegato 1**

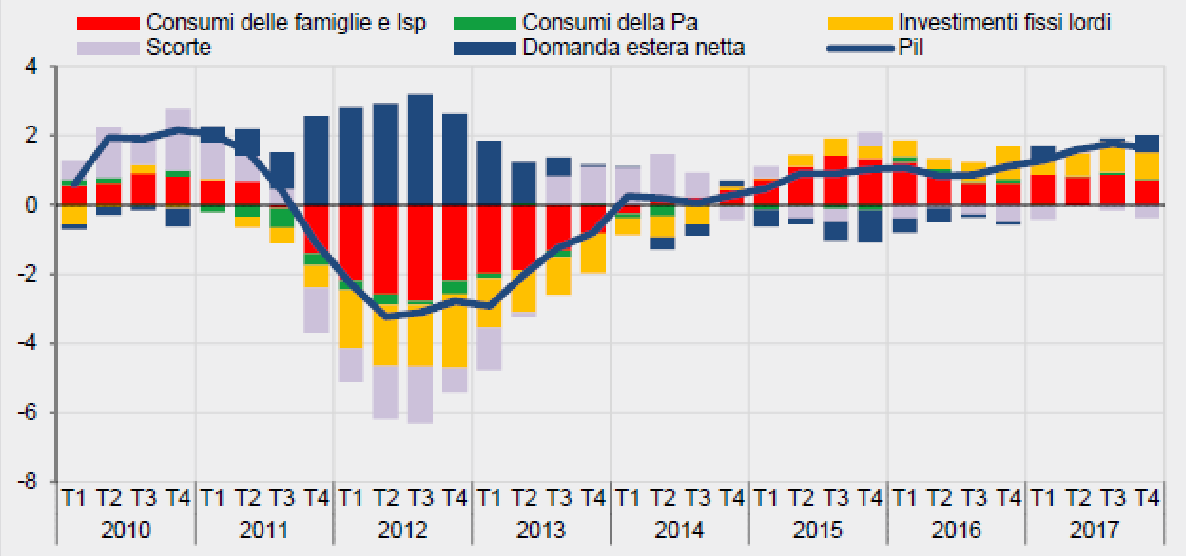
# Business Plan

## 1. L'ITALIA

### Il contesto generale

Se si guarda al livello europeo, le performance italiane risultano inferiori alla media registrata relativamente alle economie dei Paesi avanzati (2,3%). Tuttavia, effettuando un'analisi più approfondita del solo contesto italiano, bisogna considerare che negli ultimi 8 anni si è registrato un andamento fortemente altalenante della crescita, come risulta dalla Figura 2, sottoriportata: in particolare bisogna tenere conto del tracollo del PIL nel biennio 2012-2013. Ne consegue che il trend raggiunto nel 2017 e il raggiungimento di un PIL pari al 1,5% (+0,9 rispetto al 2016) rappresentano ottimi risultati. Inoltre il ritmo della crescita relativamente stabile negli ultimi anni, ha permesso il consolidamento dell'economia nazionale.

**Figura 2 - Adamento del PIL in Italia e contributi alla crescita - Anni 2010-2017** (variazioni percentuali tendenziali e valori percentuali)




Fonte: Istat, Conti economici trimestrali
Doi.org/10.1481/Istat.Rapportoannuale.2018.1.2

Come negli anni precedenti, a trainare la ripresa è stata la domanda interna con specifico riferimento agli investimenti fissi lordi, che contribuiscono di 0,6 punti percentuali, e risultano in continuo aumento rispetto al peso dei consumi delle famiglie, altro elemento di stimolo dell'economia.

Le stime per il 2018 sembrerebbero confermare la crescita dell'economia nazionale, seppur condizionate positivamente più dalle attività nei servizi che dalla produzione industriale, che sembrerebbe stazionaria.

Anche le esportazioni sembrano essere diminuite rispetto ai valori del 2017. Il calo dell'export risente in parte del rallentamento del commercio mondiale, dovuto principalmente all'aggravarsi delle tensioni tra gli Stati Uniti e i principali partner economici.

I livelli occupazionali sembrano attestarsi nuovamente sui livelli pre-crisi, a fronte di un aumento dei contratti sia a termine, che a tempo indeterminato. In linea generale, invece, il livello di disoccupazione è rimasto invariato, nonostante un graduale calo della disoccupazione giovanile. Anche per i salari sembra mantenersi il trend al rialzo, registrato già in precedenza.

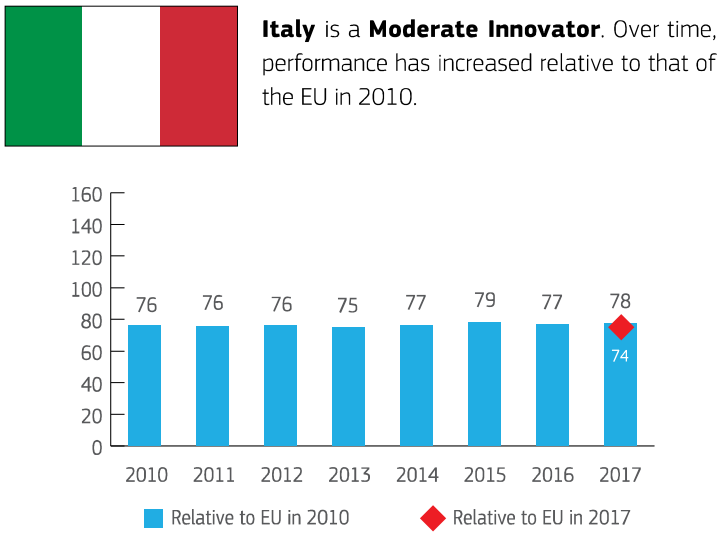
Con riferimento all'accesso al credito per le imprese, nel primo semestre del 2018 si conferma l'evoluzione positiva dei prestiti, favorita sia da condizioni di offerta distese e costi di finanziamento contenuti, sia dal buon andamento degli investimenti.

In questo scenario, deve quindi mantenersi una forte attenzione alla ricerca e all'innovazione, poiché lo sviluppo di nuove competenze e tecnologie di alto profilo possono permettere al tessuto imprenditoriale nazionale di diventare competitivi sul mercato e/o di inserirsi in nuovi spazi anche al di fuori dei confini italiani, contribuendo in questo modo ad aumentare il livello della produzione industriale, dell'occupazione e dell'esportazione e, di conseguenza, incrementare i valori dell'economia nazionale.

**Le attività di ricerca e sviluppo delle imprese italiane**

Come risultato nel rapporto European Innovation Scoreboard 2018, il livello d'innovazione a livello europeo non cresce abbastanza, rispetto alle altre economie globali.

Lo stesso trend risulta anche a livello italiano: dall'analisi condotta sull'evoluzione degli indicatori sulla ricerca tra il 2010 e il 2017, l'Italia è migliorata leggermente, pur registrando un peggioramento con riferimento ai fattori "Finance and support", "Innovator dimension" e "Linkages". Complessivamente l'Italia risulta un paese "moderate innovator".




Il livello di crescita di così poca entità a partire dalla grande crisi, in parte trova spiegazione nel fatto che il PIL dell'Italia non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi.

Senz'altro la politica di austerità che si è resa necessaria, ha determinato una riduzione delle risorse disponibili anche per le attività di ricerca e innovazione: la stagnazione economica ha quindi comportato sia una riduzione degli investimenti pubblici, che di quelli privati. Conseguentemente il divario con i risultati dell'Unione europea si è acuito maggiormente.

I risultati poco performanti dello stato italiano in parte possono trovare spiegazione anche nella poca presenza di figure altamente qualificate, nonché nella fuga dei molti ricercatori italiani all'estero, a fronte di maggiori possibilità e migliori condizioni lavorative. Questa combinazione di fattori, comporta anche una limitata collaborazione tra mondo accademico e imprese, che ostacola il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di investimenti in attività di ricerca e sviluppo da parte delle imprese.

Ciononostante, una ricerca condotta dall'Istat a settembre 2018, ha rilevato che nel triennio 2016-2018, le spese per ricerca e sviluppo intra muros da parte delle imprese sono aumentate, soprattutto grazie all'autofinanziamento e prevalentemente per attività di sviluppo sperimentale. Al contempo è anche emerso un aumento degli addetti impiegati in R&S, in particolare di sesso maschile.

Il trend di crescita sembra confermarsi anche per il 2018, anche se con maggior impegno da parte del settore pubblico, rispetto a quello privato.

**Sostegno pubblico alla ricerca e sviluppo delle imprese italiane**

Stante l'importanza della ricerca e sviluppo promossa dall'Unione Europea, lo stato italiano ha attivato una serie di politiche nel campo della ricerca e innovazione, con l'obiettivo di incrementare le competenze delle imprese e la loro competitività sia sul territorio nazionale che straniero.

In particolare, al fine di ottenere maggiori risultati in tema di ricerca e sviluppo, è stato istituito il "Programma nazionale per la ricerca (PNR), valido per il quinquennio 2015-2020, per un ammontare complessivo di 2,4 miliardi di euro, destinati ai seguenti obiettivi: capitale umano, partenariati pubblico-privato, disuguaglianze territoriali, Infrastrutture di ricerca e azioni di internazionalizzazione.

Nel 2016 è anche stata resa operativa la Strategia "Industria 4.0", il cui fine è quello di incentivare gli investimenti privati nell'innovazione, con particolare riferimento al settore manifatturiero. La strategia si compone sia di incentivi fiscali, che benefici per i capitali di rischio, nonché di aiuti alle infrastrutture ad alto contenuto tecnologico, alle università e all'istruzione secondaria, per incoraggiare l'adozione e la diffusione di nuove tecnologie.

Il governo centrale ha poi confermato anche per il 2015-2019 il regime fiscale per il credito d'imposta per R&S. Il credito, pari al 25% degli investimenti incrementali in R&S, o al 50% nel caso di attività svolte in cooperazione con le istituzioni pubbliche, può raggiungere il tetto massimo di € 5 milioni per impresa. A fronte dell'interesse dimostrato dalle imprese, il regime è stato prorogato al 2020, aumentando l'importo massimo a € 20 milioni e il sostegno al 50% per gli investimenti incrementali.

Ulteriore strumento promosso a livello nazionale è il "Patent Box", che consente una deduzione del 50% dei redditi derivanti dallo sfruttamento diretto e/o indiretto dei diritti di proprietà intellettuale, come i brevetti, i marchi, i disegni e i modelli industriali.

Nel 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico insieme con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, hanno definito la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente per il periodo 2015-2020, con il supporto dell'analisi territoriale prodotta da Invitalia, definendo cinque aree tematiche, all'interno delle quali stimolare l'attività di ricerca e sviluppo e le innovazioni ad alto contenuto tecnologico. Suddette aree sono: Aerospazio e difesa; Salute, alimentazione, qualità della vita; Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente; Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività; Agenda digitale, smart communities, infrastrutture e sistemi di mobilità intelligente. Queste aree si intersecano, poi, con le aree di specializzazione intelligente individuate a livello regionale.

Sempre con il fine di aumentare i livelli di crescita in termini di innovazione, il governo ha anche aumentato le risorse da stanziare per il finanziamento di università ed enti pubblici di ricerca, legato alle performance che questi ultimi ottengono, nonché un aumento delle quote per i finanziamenti per i progetti delle Università. Sono poi state implementate misure addizionali che erogano fondi speciali per i ricercatori e i dipartimenti di alto livello.

## 2. IL PIEMONTE

### Il quadro generale

A dieci anni dallo scoppio della grande crisi che ha segnato il sistema produttivo regionale, il Piemonte si sta riprendendo e l'economia si sta muovendo.

La crescita del PIL iniziata nel 2016 è proseguita con migliori risultati anche nel 2017, attestandosi sull'1,6% circa, il cui valore è stato confermato anche per le previsioni del 2018. La ripresa è avvenuta sull'intero territorio regionale e per tutte le province il valore aggiunto è cresciuto fra l'1% e il 2%.

La produzione industriale nel 2017 è aumentata di oltre il 3,5%, migliorando di molto la tendenza espansiva iniziata nell'anno precedente, grazie al rafforzamento della domanda interna e alla ripresa della domanda estera. Il primo trimestre del 2018 sembrerebbe confermare questa tendenza. Torino ha confermato un ritmo di crescita piuttosto sostenuto, accompagnata dalle province di Cuneo e Novara, le quali hanno dimostrato il maggior dinamismo nel biennio di ripresa 2016-2017. Tutte le province dimostrano comunque di aver avuto un certo dinamismo industriale durante il 2017.
In linea generale, la crescita ha riguardato i principali settori di specializzazione, escluso il comparto dei mezzi di trasporto, coinvolgendo l'intero comparto industriale, indipendentemente dalla classe dimensionale delle imprese.

Anche dal punto di vista occupazionale, sta proseguendo la crescita iniziata nel 2014, seppur con dinamiche differenti tra lavoratori dipendenti, che risultano in aumento, e i lavoratori autonomi per i quali si registra

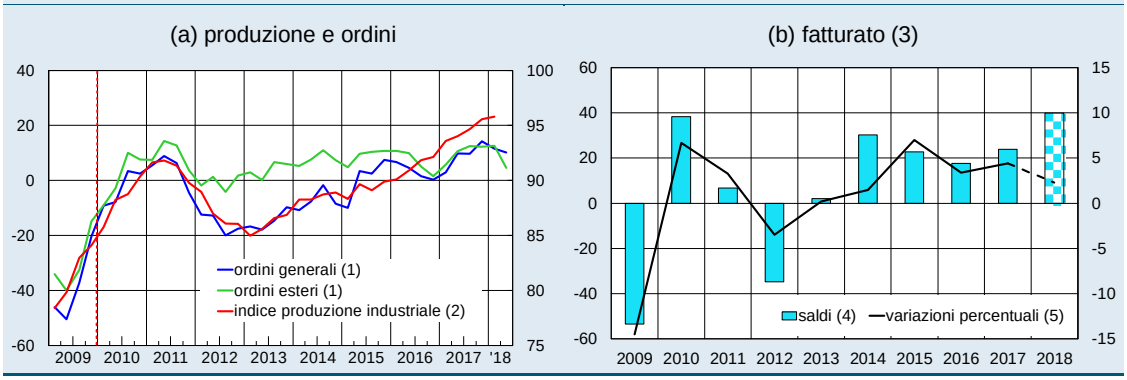
un calo dei professionisti. Complessivamente, però, il livello di disoccupazione è calato, anche tra i giovani.
La ripresa dell'occupazione mostra quindi elementi positivi a livello regionale, seppure a livello provinciale si registrano dati negativi con valori rilevanti, in cinque su otto delle province piemontesi.
Ad influire su questi risultati contrastanti e non sempre lineari tra la ripresa dell'economia e l'aumento occupazionale ha avuto rilievo il differente andamento dei settori produttivi che contraddistinguono i singoli territori provinciali.

Le esportazioni piemontesi hanno registrato un aumento nel 2017, in controtendenza rispetto al 2016, confermando un valore superiore sia alla media nazionale che del Nord-ovest. La crescita dell'export si è registrata in tutte le province, grazie alla ripresa del commercio internazionale, con dinamiche positive sia sui mercati europei (in particolare con Francia, Spagna e Regno Unito), che extraeuropei (primariamente in Cina e Svizzera, seguite dagli stati Uniti).

Una crescita moderata è stata registrata anche per quanto riguarda l'accesso al credito per le imprese piemontesi, soprattutto grazie al trend positivo registrato nella fine del 2017 e confermata nel primo trimestre del 2018. Tra i fattori che hanno influito su questo risultato, si segnala la condizione di liquidità delle aziende, l'offerta dli istituti bancari rimasta distesa anche nell'ultimo anno, nonché gli incentivi promossi dalla Banca Centrale Europea.

Nella prima metà del 2018, il Piemonte ha confermato il trend di lieve crescita dell'industria manifatturiera, mantenendo anche un andamento nelle esportazioni e nel mercato del lavoro.
Infatti, dalla 186° Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese nel I trimestre 2018, risulta che la produzione sia cresciuta complessivamente del 2,7%, gli ordinativi interni dello 0,4% e quelli esteri del 5,5%. Il fatturato totale ha così segnato un +3,9%, e quello estero un +6,0%.
Nello specifico, si sono registrate buone performance nel settore delle produzioni elettriche ed elettroniche (+5,9%), in quello delle industrie dei metalli (+5,7%) e delle industrie meccaniche (+3,7%): tutti settori che fanno parte di Industria 4.0, paradigma su cui si stanno impegnando notevolmente sia gli enti nazionali che regionali, con il fine di accompagnare e sostenere le imprese verso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

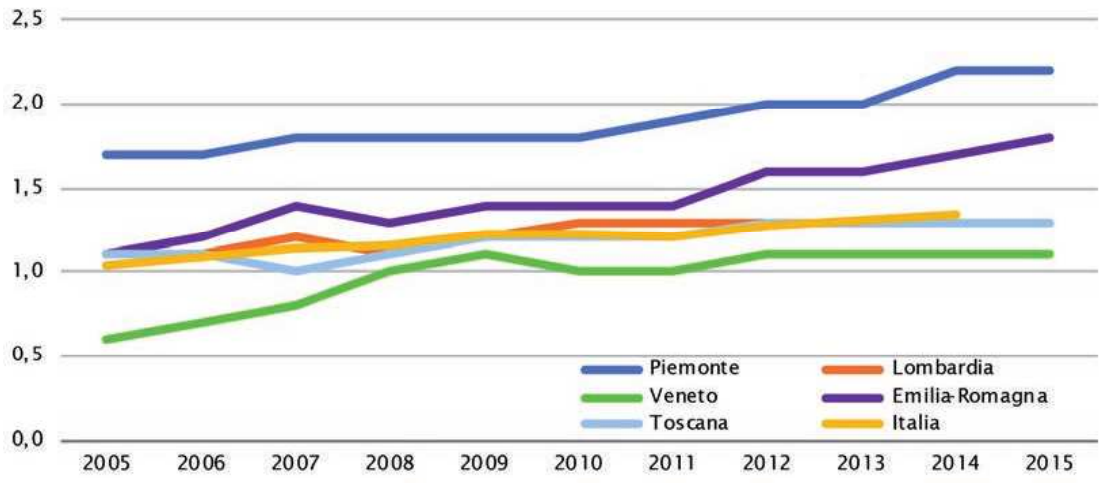
**Produzione, ordini e fatturato delle imprese industriali**
*(indice e valori percentuali)*




Fonte: elaborazioni su dati trimestrali destagionalizzati Confindustria Piemonte e Unioncamere (pannello a) e Invind (pannello b). Cfr. nelle *Note metodologiche* la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi.*
(1) Saldi tra quote di risposte "aumento" e "diminuzione" fornite dagli operatori intervistati. I saldi si riferiscono alle previsioni a 3 mesi relative al trimestre di riferimento. – (2) Media 2007=100. A partire dal primo trimestre del 2010 l'indice della produzione industriale elaborato da Unioncamere Piemonte ha subito modifiche nella metodologia di rilevazione tali da non garantire la perfetta confrontabilità dei dati con quelli precedenti. Scala di destra. – (3) I dati relativi al 2018 si riferiscono alle previsioni formulate dalle imprese. – (4) Saldi tra quote di risposte "aumento" e "diminuzione" fornite dagli operatori intervistati. – (5) Valori a prezzi costanti. Scala di destra.

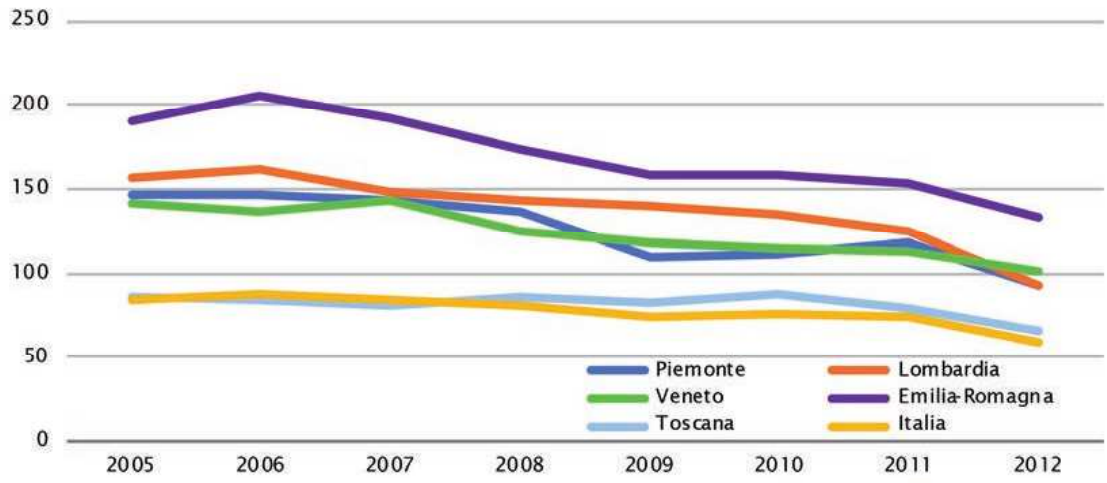
## Le attività di ricerca e sviluppo delle imprese piemontesi

Le analisi sugli indicatori di ricerca e sviluppo posizionano il Piemonte su livelli migliori sia della media italiana che delle regioni del nord-ovest, con cui tipicamente si raffronta. In particolare, la regione piemontese ha ottenuto ottime performance rispetto all'indicatore sull'intensità di ricerca, inteso come la percentuale di spesa R&S sostenuta in rapporto al PIL.




Fonte: Istat

Risultati molto buoni si hanno anche rispetto alla propensione alla brevettazione, calcolata sul numero di domande presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti per milione di abitanti.




Fonte: Istat

Nonostante le positive performance raggiunte dal Piemonte e gli elevati risultati degli indicatori in tema di input della ricerca e sviluppo, la Regione non ottiene altrettanti risultati favorevoli con riferimento ai risultati dell'innovazione delle imprese piemontesi.

Infatti, pur registrando un numero medio di imprese innovative superiore alla media nazionale, l'analisi delle modalità di innovazione di queste ultime ha dimostrato come il Piemonte sia meno propenso a realizzare innovazioni integrate, di prodotto, processo, organizzative e di marketing rispetto a Veneto e Lombardia, così come risulta anche meno proponeso a realizzare innovazioni di prodotto/processo rispetto a Toscana ed Emilia-Romagna.

Questa differenza nei risultati trova una possibile causa nella bassa diffusione di *enabling factors* a supporto del processo innovativo e delle risorse complementari, necessarie per permettere alle imprese di diffondere le innovazioni tecnologiche al sistema produttivo e, conseguentemente, penetrare sul mercato.

Suddetta condizione trova ulteriore evidenza nell'analisi dell'Unione Europea "Regional Innovation Scoreboard" condotta nel 2017, dalla quale risulta che il Piemonte si posizioni in retrocessione tra i "Moderate innovators +" rispetto al 2016, nel quale risultava una regione "Stronger innovator". In particolare emerge che ad aver impattato negativamente siano i risultati, più bassi della media europea, ottenuti dal Piemonte con riferimento agli indicatori sulla spesa per ricerca pubblica, sul livello di istruzione terziaria, sulla formazione permanente e sul livello di collaborazione tra le imprese: tutti elementi che contribuiscono alla diffusione dell'innovazione.

## 3. SOSTEGNO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE DELLE PMI PIEMONTESI

**Programmi a supporto di percorsi di crescita e competitività delle imprese piemontesi**

La Commissione europea considera l'innovazione uno degli elementi essenziali per permettere all'Europa di restare competitiva nell'economia mondiale e migliorare di conseguenza la qualità della vita dei propri cittadini. Per queste ragioni, la Commissione ha incluso tra i suoi principali obiettivi una serie di politiche e programmi volti a sostenere lo sviluppo dell'innovazione, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato per il 2020: la spesa media in ricerca e sviluppo nell'Unione Europea dovrà essere pari a circa il 3% del PIL.
Da quest'obiettivo ne dovrebbe conseguire un aumento del numero di lavoratori e del PIL complessivo, comportando un incremento della redditività generale del sistema Europa e dei singoli sistemi nazionali e concorrendo positivamente al raggiungimento degli altri obiettivi della strategia EUROPA2020 correlati ad una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

Pertanto, in linea con gli obiettivi europei, la Regione Piemonte ha avviato per la programmazione 2014/2020 la costruzione di un ampio sistema, sinergico e integrato, di strumenti a supporto degli investimenti in ricerca e innovazione effettuati dalle imprese piemontesi, che trova evidenza nell'OT 1, il cui macro obiettivo è quello di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Il complesso di tali strumenti costituisce un Sistema regionale della ricerca all'interno del quale operano i seguenti attori: imprese, Atenei, Organismi di Ricerca, competenze professionali, Enti e altri organismi programmatori e finanziatori (quali la Regione, l'Unione Europea e lo Stato), i Poli di Innovazione.

In quest'ottica e tenuto conto della caratterizzazione del tessuto imprenditoriale piemontese, tipicamente costituito da PMI in prevalenza operanti in settori con un basso livello tecnologico, le imprese target di questo sistema sono prioritariamente le PMI che proprio per la loro dimensione, per la natura familiare del business e per le limitate risorse disponibili necessitano di un maggiore sostegno pubblico, pur avendo anche un'attenzione per le grandi imprese e per gli organismi di ricerca, al fine di stimolare quanto più possibile il trasferimento tecnologico tra i diversi attori del sistema della ricerca piemontese.

Suddette politiche, come già evidenziato anche dalla Commissione, dovrebbero incidere positivamente anche sul livello di occupazione del territorio grazie alla creazione di nuove posizioni lavorative e sull'incremento della produttività delle imprese, che aumentando la loro competitività potrebbero inserirsi in nuovi mercati, anche all'estero.

### Ipotesi di operazione "Strumento finanziario a sostegno delle PMI per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione con Grandi imprese"

In continuità con la programmazione regionale 2007/2013, anche nella nuova programmazione 2014/2020, la Regione Piemonte ha ritenuto fondamentale attribuire rilevanza alle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, seguendo quelli che sono gli indirizzi europei su Horizon 2020. In particolare, una delle azioni individuate è la I.1.b.1.2 per il "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", all'interno della quale la Regione Piemonte ha voluto riproporre degli incentivi legati alle imprese aggregate ai rinnovati Poli di Innovazione.
Tuttavia, a parziale modifica di quanto proposto nella precedentemente programmazione, nonché in considerazione delle esperienze nel frattempo maturate ed oggetto di attenta analisi, la Regione Piemonte ha individuato alcuni elementi critici nella gestione delle misure dedicate alle imprese associate ai Poli di

Innovazione, che possono ridurre l'ottenimento di risultati in termini di competitività delle aziende piemontesi.

La misura "Strumento finanziario a sostegno delle PMI per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" viene pertanto ipotizzata come un incentivo migliorato per le imprese sia che intendono accrescere la loro competitività sul territorio piemontese, che espandere la loro presenza su altri territori, creando nuove sinergie con gli altri attori piemontesi e non.

Considerato quindi l'ampio e vario panorama di misure agevolative presenti sia a livello nazionale che regionale dedicato alle imprese piemontesi che vogliono innovare, al fine di aumentare le competenze e, conseguentemente, la loro competitività, si ipotizza di definire una misura complementare dedicata principalmente alle PMI piemontesi che intendono realizzare progetti collaborativi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale e, in particolare, nelle tematiche proposte alla Regione dai Poli di Innovazione, i quali operano nei seguenti domini tecnologici: Agrifood, Energy and Clean Technologies, Green Chemistry and Advanced Materials, ICT, Life Sciences, Smart products and Manufacturing, Textile, con l'obiettivo ultimo di stimolare il trasferimento tecnologico tra gli organismi di ricerca e le imprese.

Inoltre, sempre al fine di intraprendere nuove collaborazioni e sinergie, si ipotizza di estendere la partecipazione al bando anche alle grandi imprese, nonché ad imprese operanti sul territorio europeo, seppur non insediate in Piemonte.

Tenuto conto dell'esperienza maturata sulle precedenti misure dedicate agli attori coinvolti nel sistema dei Poli di Innovazione piemontesi, il fondo che la Regione è intenzionata ad aprire potrebbe avere una dotazione di circa € 25.000.000, per l'attivazione di uno strumento finanziario nella forma di prestito agevolato, con la compartecipazione di fondi regionali e di fondi bancari, a copertura del 100% di una quota delle spese ammissibili – principalmente legata ai contratti con gli organismi di ricerca necessari per attivare il trasferimento tecnologico auspicato.
L'agevolazione dovrebbe consistere nella concessione di un finanziamento per il 70% con fondi pubblici a tasso zero e per il 30% con fondi bancari a tassi bancari.
Tale strutturazione della misura si pone come obiettivo l'aumento della convenienza dello strumento per i destinatari finali in quanto tanto maggiore è la quota pubblica concessa, tanto minore risulta il tasso di interesse applicato agli investimenti per i costi esterni. Inoltre, ha l'obiettivo di sostenere le imprese ad avere liquidità iniziale per svolgere le attività progettuali, senza dover attingere dalle proprie risorse, che possono continuare ad essere dedicate alla gestione dei core business aziendali.
Si auspica quindi che le PMI, grazie a questa misura, siano più propense ad avviare attività di ricerca e sviluppo, che per la loro natura sono più rischiose e riguardano investimenti intangibili, risolvendo in parte anche le difficoltà di accesso al credito che genericamente le imprese incontrano nel richiedere finanziamenti bancari per queste attività. Al contempo si auspica che le imprese ottengano migliori condizioni per la restituzione del credito.

Inoltre, come maggior incentivo per le suddette PMI, si ipotizza di affiancare allo strumento finanziario

un'agevolazione nella forma del contributo a fondo perduto, a sostegno principalmente dei costi di personale, che impattano in maniera rilevante sulle attività di un progetto di ricerca e sviluppo, dovendo dedicare appositamente delle risorse. Proprio in quest'ottica, si ravvede come ulteriore incentivo, quello di individuare delle figure da assumere con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca, cui far eventualmente corrispondere un aiuto maggiore.

## 4. IPOTESI EFFETTO LEVA DELLE RISORSE

| | **Linea A** |
|---|---|
| **Dotazione** | € 25.000.000,00 |
| **Entità della quota pubblica** | 70% |
| **Entità quota bancaria** | 30% |
| **Taglio medio di progetto stimato per singolo beneficiario** | € 85.000,00 |
| **Ip. Nr. di beneficiari finanziabili** | 300 |
| **Risorse attivabili** | € 35.700.000,00 |
| *di cui POR FESR* | € 25.000.000,00 |
| *di cui bancarie* | € 10.700.000,00 |
| **Tasso di interesse applicato al prestito** | $i = x(1 - 0{,}7)$ |

Come si evince dalla tabella, l'effetto leva della misura così ipotizzata è quantificabile con l'abbattimento del tasso di interesse totale applicato al finanziamento contratto dal soggetto destinatario: avendo la quota pubblica un tasso applicato pari a 0, ne consegue una riduzione del tasso di interesse bancario in misura proporzionale alla quota di risorse pubbliche attivate sul progetto.
In tal modo risulta possibile migliorare le condizioni di accesso al credito, rendendo maggiormente sostenibile il debito da contrarre, nonché supportare maggiori percorsi di crescita e competitività delle imprese del territorio piemontese.

Torino, ottobre 2018

**Allegato C**

**REGIONE PIEMONTE**

**POR FESR 2014-2020 – Azione I.1.b.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".**

**Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio, dell'erogazione delle sovvenzioni nell'ambito del Bando PRISM-E, approvato in attuazione della D.G.R. n. 15-6645 del 23/03/2018 successivamente modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018. CUP J11F17000050009**

TRA

**REGIONE PIEMONTE** - Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, in persona del Dirigente pro tempore, Ing. Vincenzo Zezza, nato a Napoli il 29/03/1966, domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, Via Pisano 6, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

E

**FINPIEMONTE S.p.A**. – soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro 356.424.289,00, codice

fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale Dott. Marco Milanesio, nato a Bra il 3 agosto 1960, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 25.9.2018, rep. n. 34392, registrata a Torino in data 25.9.2018 n. 17622, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione dell'8/11/2018 (nel seguito Finpiemonte);

di seguito, collettivamente, anche "le Parti".

Premesso che:

- con Legge regionale 26/07/2007 n. 17, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione e Finpiemonte, in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 - che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente contratto;

- ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), "in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con d.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo;
- con D.G.R. n. 15-6645 del 23/03/2018 successivamente modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018 la Giunta regionale:
    - ha approvato la scheda tecnica di una Misura che si sostanzia nella possibilità di accedere ad un finanziamento agevolato e ad un contributo a fondo perduto, a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da Pmi, anche in collaborazione con Grandi Imprese, e per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione;
    - ha stabilito in Euro 65.000.000,00 la dotazione finanziaria della suddetta misura, di cui una quota non superiore al 10% destinata ad un bando per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione ed € 58.500.000,00 destinati a un bando a sostegno di progetti di R&S per il quale è prevista la costituzione di uno Strumento finanziario – di importo pari a € 25.000.000,00 - per l'erogazione di finanziamenti agevolati a sostegno di progetti di R&S e l'erogazione di contributi a fondo perduto, per una quota di dotazione pari ad € 33.500.000,00;

- ha demandato alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura e di affidare le funzioni attinenti la gestione della stessa a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing" e Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario, ai sensi dell'Art. 38, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché Organismo Intermedio – mediante adozione di specifico atto di affidamento, previa verifica di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della DGR n. 2-6472 del 16/02/2018 e in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, dal regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione

- con D.D. n. _____del_____ è stata disposta l'approvazione:
    - del bando PRISM-E, che prevede, quali forme di sostegno, uno strumento finanziario (ossia un finanziamento agevolato erogato con una quota di fondi a valere sul POR FESR 2014/2020 a tasso zero e una quota di fondi bancari a tasso

convenzionato) combinato con un contributo a fondo perduto (concesso con fondi FESR 2014/2020),

- dello schema di Accordo di finanziamento relativo alla gestione dello Strumento finanziario, tra Regione e Finpiemonte;
- dello schema del presente contratto di affidamento, per la regolamentazione delle attività di gestione e di controllo della Misura medesima, per la parte relativa ai contributi concessi a fondo perduto.

- con D.G.R. n. 2-6001 dell'1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;
- la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell'elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018), che costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto;
- con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)" la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni

regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte

- con la D.D. n. 43/A10000 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;
- Finpiemonte assume il ruolo di Organismo intermedio in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35/A1901A del 25/01/2016 e nel rispetto del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i. e della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- la riorganizzazione delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale, approvata con D.G.R. n. 11-1409 dell’11/05/2015, ha istituito la Direzione denominata “Competitività del Sistema regionale”, nella quale è incardinato il Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, competente nella materia oggetto del presente contratto;
- con il presente contratto le Parti ritengono di disciplinare i compiti di esecuzione che Finpiemonte dovrà svolgere a titolo di Organismo Intermedio, individuato ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i., nell’ambito del bando approvato con D.D n. _____del_____, nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti europei di riferimento e nella D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la Regione e

Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

**Art. 1 - Oggetto**

1. La Regione affida a Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, le attività, come meglio dettagliate al successivo art. 2, di assistenza nella valutazione dei progetti, di controllo di primo livello sulle rendicontazioni delle spese sostenute da beneficiari, di erogazione del contributo a fondo perduto, nonché le attività di revoca e recupero dei benefici concessi, nel rispetto di quanto stabilito nel bando approvato con D.D _n._____del_____ (nel seguito Bando)

2. Il Bando sostiene la realizzazione da parte di Pmi (e di Grandi imprese che collaborino con le Pmi) di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in attuazione della D.G.R n. 15-6645 del 23/03/2018 successivamente modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018, utilizzando, quale forma di sostegno, uno strumento finanziario

(finanziamento agevolato erogato con una quota di fondi a valere sul POR FESR 2014/2020 a tasso zero e una quota di fondi bancari a tasso convenzionato) combinato con un contributo a fondo perduto.

**Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte**

1. Finpiemonte, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, svolge le attività di seguito elencate relative alle forme di sostegno erogate a fondo perduto:

    a) Supporto nella definizione della Misura (preparazione Bando, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con Affidante);
    b) Incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;
    c) Ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità, ammissibilità e valutazione economico-finanziaria;
    d) Selezione e contrattualizzazione componenti del Comitato tecnico di valutazione, e degli esperti tecnico-scientifici esterni, così come disciplinato dal Bando;
    e) Verifiche per adempimenti "Deggendorf", Antiriciclaggio", "Antimafia" e "Durc";
    f) Gestione del Registro Nazionale Aiuti (manuale);
    g) Adozione del provvedimento di concessione;
    h) Esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione dei progetti ammessi a finanziamento;

i) Gestione post concessione Registro Nazionale Aiuti (manuale) – variazioni;

j) Ricezione documentazione telematica, caricamento dati e archiviazione cartacea dei rendiconti;

k) controlli di tipo amministrativo sulle dichiarazioni di spesa e di merito dei progetti realizzati, con il supporto degli esperti tecnici di cui alla lettera d);

l) Erogazione dei contributi;

m) Attività propedeutiche ai controlli in loco, controlli in loco, in itinere ed ex-post;

n) Attività propedeutiche adozione dei provvedimenti di secondo grado (revoche) ed adozione degli stessi con contestuale gestione dell'irregolarità con gli uffici dell'AdG, attraverso la predisposizione della scheda di irregolarità, secondo le disposizioni contenute nel SiGeCo;

o) adozione dei provvedimenti degli atti di revoca per minor spesa;

p) azioni di recupero dei contributi revocati, attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris s.p.a. e denuncia per danno erariale alla Procura

della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile);

q) Irrogazione delle sanzioni previste nel Bando, ai sensi dell'art 12 LR 34/2004;

r) Gestione dei ricorsi;

s) Predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie;

t) Acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

u) Servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web;

v) Analisi tecniche e finanziarie, relazioni annuali, di sorveglianza e monitoraggio del flusso di spesa, RAE ed altri adempimenti specifici;

w) Attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;

x) Predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro;

y) Gestione informatica dei processi.

**Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte**

1. La Regione svolge le funzioni di controllo previste dal Bando, dalla Convenzione Quadro e dal presente contratto. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo

previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

2. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria, l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative del Bando ed in particolare le attività sotto elencate:
   a) Eventuali modifiche del Bando e della relativa modulistica;
   b) Presa d'atto dei progetti finanziabili, sulla base degli esiti istruttori trasmessi da Finpiemonte;
   c) procedure di comunicazione e notifica alla Commissione U.E.

**Art. 4 – Fondo – Risorse**

1. La Regione, in attuazione D.G.R n. 15-6645 del 23/03/2018 successivamente modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018 e del provvedimento di approvazione del Bando e del presente contratto, ha infine destinato la somma di euro 33.500.000,00, per l'erogazione dei contributi concessi nell'ambito del Bando.
2. La dotazione finanziaria prevista al comma 1, sarà trasferita a Finpiemonte su specifica richiesta di Finpiemonte, a fronte di

effettive esigenze operative e compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli uffici di Tesoreria regionale.

3. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria del fondo e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

**Art. 5 – Durata**

1. Le parti concordano che il presente contratto ha durata fino al 31/12/2023.
2. La Regione riconosce che Finpiemonte ha già avviato l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto secondo il dettaglio contenuto nel preventivo di spesa pervenuto agli atti del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (a mezzo pec in data 30/11/2018 e acquisita agli atti in data 03/12/2018 prot. 109797).
3. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

**Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio**

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "*in house providing*"

strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. La Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.
3. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1, che si intenderanno automaticamente recepiti in esito a formale comunicazione da parte della Regione stessa.

**Art. 7 – Comitato di Valutazione ed esperti tecnici**

1. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte provvederà a contrattualizzare esperti tecnici selezionati alla luce delle qualifiche e dei profili tecnici richiesti per la valutazione di ciascun progetto specifico - sulla base dell'iscrizione ad albi certificati a livello nazionale od europeo, oppure mediante avvisi di selezione pubblici. Gli esiti delle valutazioni effettuate dai suddetti esperti sono esaminati dal un

“Comitato Tecnico di valutazione” che esprime un parere vincolante ed è composto rispettivamente da almeno un componente della Direzione Competitività del Sistema regionale e da un componente di Finpiemonte.

2. Gli esperti tecnico-scientifici di cui al comma 1, supporteranno Finpiemonte anche nella valutazione in itinere e finale dei progetti finanziati.
3. Ai componenti del Comitato di Valutazione si applicano le disposizioni di cui all’art. 16 della Convenzione Quadro.

**Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo**

1. La Regione, per l’affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica, richiamata nelle premesse.
2. Il corrispettivo per le attività di cui all’articolo 2 del presente contratto è convenuto tra le parti in complessivi euro 2.212.321,68 (Euro 1.813.378,43 oltre Iva 22%), come dettagliato nel preventivo di spesa pervenuto agli atti del Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (a mezzo pec prot. 109797 del 03/12/2018).
3. La copertura del corrispettivo di cui al comma 2 è assicurata con le risorse previste dall’Asse VII Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020.
4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto. A

tale proposito si impegna a monitorare sulla base di stati di avanzamento a periodicità quadrimestrale e al termine di ciascun esercizio finanziario, l'andamento delle attività e dei costi sostenuti.

5. Il pagamento del corrispettivo sopra determinato verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014) entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

**Art. 9 – Modalità di revisione del contratto**

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale o della Convenzione Quadro, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

**Art. 10 – Revoca dell’affidamento**

1. L’affidamento oggetto del presente Contratto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di un equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

**Art. 11- Risoluzione del Contratto**

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Contratto si risolve qualora le Parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all’interesse dell’altra.
2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, deve contestare a Finpiemonte l’inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
3. Qualora, a seguito della contestazione o dell’intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell’inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione.

**Art. 12 - Trattamento dei dati personali**

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.
2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.
3. L'informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.
4. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del

Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella normativa citata in premessa, con particolare riferimento al ruolo di Finpiemonte quale organismo intermedio. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione sopra citato. I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati,

resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici), ad altri settori della Direzione Competitività del sistema regionale, nonché all'Autorità di Audit del Por Fesr, per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra

o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

**Art. 13 – Rinvio**

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro e agli atti adottati dalla Regione Piemonte citati in premessa in relazione alla misura in oggetto.

**Art. 14 - Repertoriazione - Registrazione in caso d'uso**

1 Il presente Contratto è soggetto a repertoriazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge.

2 Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

**Art. 15. Codice di comportamento**

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.
3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione del contratto.

**Art. 16 – Foro Competente**

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

**REGIONE PIEMONTE**

Il Dirigente Regionale

Ing. Vincenzo Zezza

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

**FINPIEMONTE S.P.A.**

Il Direttore Generale

Dott. Marco Milanesio

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Allegato ... - POR FESR 2014/2020
Bando PRISM-E
Riparto Oneri di gestione per annualità

**Corrispettivo contrattuale a carico dell'Assistenza Tecnica POR FESR 2014/2020**

| ANNO | COSTO Iva esclusa | Iva 22% | Costo totale |
|---|---|---|---|
| 2017 | 3.782,40 | 832,13 | 4.614,53 |
| 2018 | 54.513,84 | 11.993,04 | 66.506,88 |
| 2019 | 721.428,15 | 158.714,20 | 880.142,35 |
| 2020 | 439.192,87 | 96.622,43 | 535.815,30 |
| 2021 | 561.704,77 | 123.575,04 | 685.279,81 |
| 2022 | 25.034,00 | 5.507,48 | 30.541,48 |
| 2023 | 7.722,40 | 1.698,93 | 9.421,33 |
| | **1.813.378,43** | **398.943,25** | **2.212.321,68** |

| Fondi | capitoli di spesa e di entrata | Anni 2017-2018 | Impegni anni 2017-2018 | Accertamenti anno 2018 da D.D. n. 481 del 5/11/2018 | Anno 2019 | Impegni anno 2019 | Accertamenti anno 2019 da D.D. n. 481 del 5/11/2018 | Anno 2020 | Impegni anno 2020 | Accertamenti anno 2020 da D.D. n. 481 del 5/11/2018 | Anno 2021 | Annotazione contabile anno 2021 | Accertamenti anno 2021 da D.D. n. 481 del 5/11/2018 | Anno 2022 | Annotazione contabile anno 2022 | Accertamenti anno 2022 da D.D. n. 481 del 5/11/2018 | Anno 2023 | Annotazione contabile anno 2023 | Accertamenti anno 2023 da D.D. n. 481 del 5/11/2018 | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FESR | 139052 - 28850 | 35.560,71 | | 1995/2018 | 440.071,18 | | 271/2019 | 267.907,65 | | 102/2020 | 342.639,91 | | 40/2021 | 15.270,73 | | 19/2022 | 4.710,66 | | 11/2023 | 1.106.160,84 |
| FS | 139054 - 21645 | 24.892,49 | | 1996/2018 | 308.049,82 | | 272/2019 | 187.535,36 | | 103/2020 | 239.847,94 | | 41/2021 | 10.689,52 | | 20/2022 | 3.297,46 | | 12/2023 | 774.312,59 |
| FR | 139056 | 10.668,21 | | | 132.021,35 | | | 80.372,29 | | | 102.791,96 | | | 4.581,23 | | | 1.413,21 | | | 331.848,25 |
| | | 71.121,41 | | | 880.142,35 | | | 535.815,30 | | | 685.279,81 | | | 30.541,48 | | | 9.421,33 | | | **2.212.321,68** |

**Transazioni elementari**

| Capitolo di riferimento | CONTO FINANZIARIO | Cofog | TRANSAZIONE U.E. | RICORRENTE | PERIMETRO SANITARIO |
|---|---|---|---|---|---|
| 139052 | U.1.3.02.99.999 | 01.3 | 3 | 3 | 3 |
| 139054 | U.1.3.02.99.999 | 01.3 | 4 | 3 | 3 |
| 139056 | U.1.3.02.99.999 | 01.3 | 7 | 3 | 3 |

***Allegato E***

**POR FESR 2014 - 2020**

Fondo di Finanza agevolata

| | | | | Impegni | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **2018** | | | **2019** | | |
| | | | | | | | | | |
| Asse | Linea | Bando | Dotazione finanziaria | **Fesr** | **Statale** | **Regionale** | **Fesr** | **Statale** | **Regionale** |
| | | | **(a)** | cap. 260712 | cap. 260714 | cap. 260716 | cap. 260712 | cap. 260714 | cap. 260716 |
| I | **I.1b.1.2** | **Poli linea C** | **25.000.000,00** | 3.125.000,00 | 2.187.500,00 | 937.500,00 | 9.375.000,00 | 6.562.500,00 | 2.812.500,00 |
| **N. IMPEGNO** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| n. registrazione contabile in entrata assunta con DD 481/!9000/2018 a cui vincolare l'impegno | | | | 1997/2018 | 1998/2018 | | 273/2019 | 274/2019 | |
| totali impegni per annualità | | | | 6.250.000,00 | | | 18.750.000,00 | | |

Fabbisogno Bando volto alla concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di contributo a Fondo perduto

| | | | | Impegni | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **2020** | | | **2021** | | | **2022** | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Asse | Linea | Bando | Dotazione finanziaria | **Fesr** | **Statale** | **Regionale** | **Fesr** | **Statale** | **Regionale** | **Fesr** | **Statale** | **Regionale** |
| | | | **(a)** | cap. 260712 | cap. 260714 | cap. 260716 | cap. 260712 | cap. 260714 | cap. 260716 | cap. 260712 | cap. 260714 | cap. 260716 |
| I | **I.1b.1.2** | **Poli linea C** | **33.500.000,00** | 5.000.000,00 | 3.500.000,00 | 1.500.000,00 | 7.000.000,00 | 4.900.000,00 | 2.100.000,00 | 4.750.000,00 | 3.325.000,00 | 1.425.000,00 |
| **N. IMPEGNO** | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| n. registrazione contabile in entrata assunta con DD | | | | 104/2020 | 105/2020 | | 42/2021 | 43/2021 | | 21/2021 | 22/2022 | |
| totali impegni per annualità | | | | 10.000.000,00 | | | 14.000.000,00 | | | 9.500.000,00 | | |

**Transazioni elementari**

*(D.lgs 118/2011 e s.m.i.)*

*Missione 14 - Programma 14.05*

| **Spesa** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cap. di riferimento | Conto finanziario | Cofog | Transazione U.E. | Ricorrente | Perimetro sanitario |
| 260712 | U.2.04.23.01.001 | 04.9 | 3 | 4 | 3 |
| 260714 | U.2.04.23.01.001 | 04.9 | 4 | 4 | 3 |
| 260716 | U.2.04.23.01.001 | 04.9 | 7 | 4 | 3 |